



COMUNE DI MONTEGALDA



REGIONE VENETO



PROVINCIA DI VICENZA

# PROGETTO

PER L'APERTURA DELLA CAVA DI ARGILLA DA DENOMINARSI

## "BERTI"

L.R. n° 44/82

**Procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.**

D.Lgs 152/2006 - D.Lgs 128/2010 - L.R. 10/1999

ELABORATO:

### Studio preliminare ambientale – Relazione di Screening

il committente:



CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl

Via Roma, 6  
36030 Villaverla (VI)  
e-mail [consorzio@argille.org](mailto:consorzio@argille.org)

I tecnici:



**GREENWISH**  
PROFESSIONE AMBIENTE

Dott.ssa For. Roberta Meneghini

P.zza della Libertà, 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)  
e-mail [robertameneghini@gmail.com](mailto:robertameneghini@gmail.com), tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136



Dott. For. iun. Marco Vivona  
Arch. Paes. Luisa Dal Brun

Viale Verona, 90/A – 36100 Vicenza  
e-mail [info@exterra.it](mailto:info@exterra.it), fax +39 0444 021127

Allegato: **D1**

Data: Marzo 2012

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1.1	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI.....	3
1.2	GRUPPO DI LAVORO.....	4
1.3	STRUTTURA E CONTENUTI DELLO STUDIO .....	4
<b>2</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL PROGETTO .....</b>	<b>7</b>
2.1	NATURA E FINI DEL PROGETTO .....	7
2.2	ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO.....	8
2.3	PARAMETRI DIMENSIONALI DEL PROGETTO .....	9
2.4	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO.....	10
2.5	ALTRE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER IL PROGETTO.....	11
2.6	RAPPORTO TRA IL PROGETTO E ALTRE ATTIVITÀ PROGETTATE O ESISTENTI .....	11
<b>3</b>	<b>UBICAZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>14</b>
3.1	ESTRATTI CARTOGRAFICI DI INQUADRAMENTO.....	14
3.2	DESCRIZIONE DEL SITO E DELL'AMBITO D'INDAGINE.....	18
3.2.1	MORFOLOGIA .....	18
3.2.2	USI DEL TERRITORIO.....	19
3.2.3	COPERTURA DEL SUOLO .....	19
3.2.4	RICCHEZZA RELATIVA, QUALITÀ E CAPACITÀ DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI .....	20
3.2.5	CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE.....	25
3.3	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.....	26
3.3.1	PTRC .....	26
3.3.2	PIANI D'AREA .....	28
3.3.3	PTCP.....	28
3.3.4	PRG COMUNE DI MONTEGALDA .....	29
3.3.5	PRG COMUNE DI LONGARE .....	29
3.3.6	PRG COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE.....	29
3.3.7	PRG COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO.....	29
3.3.8	RETE NATURA 2000 .....	30
3.4	ELEMENTI RILEVANTI .....	30
<b>4</b>	<b>POTENZIALI FONTI DI IMPATTO.....</b>	<b>32</b>
4.1	RESIDUI ED EMISSIONI GENERATI DAL PROGETTO .....	32
4.1.1	EMISSIONI ATMOSFERICHE .....	32
4.1.2	SCARICHI IDRICI ED INFLUENZE SULLA FALDA.....	33
4.1.3	ALTERAZIONE DEL TERRENO .....	34
4.1.4	SOTTOPRODOTTI GENERATI .....	34
4.1.5	EMISSIONI TERMICHE .....	34
4.1.6	EMISSIONI SONORE .....	34
4.1.7	EMISSIONE DI RADIAZIONI.....	35
4.1.8	METODI PROPOSTI PER LO SCARICO E L'ELIMINAZIONE .....	35
4.2	CARATTERISTICHE DI ACCESSO E TRAFFICO.....	35
4.3	MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI, IMMAGAZZINATI O PRODOTTI SUL SITO.....	35
4.4	DOMANDA E PROBABILI FONTI DI MATERIE PRIME E DI ENERGIA .....	36
4.5	ALTRE ATTIVITÀ CHE POTREBBERO RENDERSI NECESSARIE O POTREBBERO INTERVENIRE COME CONSEGUENZA DEL PROGETTO.....	36
4.6	RIEPILOGO DELLE POTENZIALI FONTI DI IMPATTO.....	36

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

<b>5</b>	<b>CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE .....</b>	<b>37</b>
<b>5.1</b>	<b>PORTATA DELL'IMPATTO (AREA GEOGRAFICA E DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA).....</b>	<b>38</b>
<b>5.2</b>	<b>ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO .....</b>	<b>38</b>
<b>5.3</b>	<b>PROBABILITÀ DELL'IMPATTO.....</b>	<b>38</b>
<b>5.4</b>	<b>DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DELL'IMPATTO .....</b>	<b>38</b>
<b>6</b>	<b>ALTERNATIVE DI PROGETTO.....</b>	<b>39</b>
<b>7</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE .....</b>	<b>39</b>
<b>8</b>	<b>ELABORATI GRAFICI.....</b>	<b>41</b>
<b>9</b>	<b>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....</b>	<b>57</b>
<b>9.1</b>	<b>FOTOGRAFIE DEL SITO E DELL'AMBITO D'INDAGINE.....</b>	<b>57</b>
<b>9.2</b>	<b>FOTOSIMULAZIONI DELLO STATO DI PROGETTO .....</b>	<b>58</b>
<b>10</b>	<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>59</b>

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

# 1 PREMESSA

Le modalità di redazione ed i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e della Verifica di Assoggettabilità allo stesso sono normati dalla legislazione sia a livello nazionale, sia regionale.

A livello nazionale il riferimento è dato dal D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", poi integrato dal D.Lgs. 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69."

A livello regionale la materia è invece regolata dalla L.R. 26 marzo 1999, n. 10 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale", poi integrata dalla D.G.R. n. 1624 del 11 maggio 1999 "Modalità e criteri di attuazione delle procedure di VIA. Specifiche tecniche e primi sussidi operativi all'elaborazione degli studi di impatto ambientale".

Dall'esame di tali normative si evince come la tipologia di intervento in esame, ascrivibile alla categoria "Cave e torbiere", sia assoggetta alla procedura di V.I.A. al di sopra di determinati parametri dimensionali, pari a 500.000 m<sup>3</sup>/anno di materiale estratto o 20 ettari di superficie secondo le disposizioni nazionali, più restrittivamente ridotti a 350.000 m<sup>3</sup>/annui di materiale estratto o 15 ettari di superficie secondo la legge regionale.

Al di sotto di tali soglie, e non ricadendo il sito in esame neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette, il progetto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità (Screening) di cui all'art. 7 della L.R. 10/1999 e all'art.20 del D.Lgs 152/2006.

## 1.1 AMMINISTRAZIONI COMPETENTI

Le amministrazioni competenti per il rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi per la realizzazione dell'intervento sono individuate nel seguente elenco:

- REGIONE VENETO, Direzione Geologia e Georisorse, Palazzo Linetti - Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
- PROVINCIA di VICENZA, Servizio V.I.A. – Contrà San Marco, 30- 36100 Vicenza
- COMUNE DI MONTEGALDA – Piazza Marconi, 40 – 36047 Montegalda (VI),  
Comune interessato dal progetto

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

- COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO – Via Celotto, 2 - 36040 Grisignano di Zocco (VI), Comune limitrofo all'area di progetto ricadente nell'Ambito d'indagine
- COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE – Piazza Norma Cossetto - 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI), Comune limitrofo all'area di progetto ricadente nell'Ambito d'indagine
- COMUNE DI LONGARE – Via Guglielmo Marconi 26 - 36023 Longare, Comune limitrofo all'area di progetto ricadente nell'Ambito d'indagine

## 1.2 GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro che ha curato la redazione dello Studio preliminare ambientale, di cui fa parte la presente relazione di Screening, è composto dai seguenti professionisti:

- Dott.ssa For. Roberta Meneghini - Vicenza
- Dott. For. iun. Marco Vivona – Vicenza
- Arch. Paes. Luisa Dal Brun - Vicenza

## 1.3 STRUTTURA E CONTENUTI DELLO STUDIO

Lo Screening si struttura secondo quanto previsto dall'Allegato V del D.Lgs 152/2006 e al punto 2 della D.G.R. 1624/1999, risultando articolato nei seguenti capitoli:

### 2. Caratteristiche del progetto

- a. Natura e fini del progetto
- b. Elaborati grafici di progetto
- c. Parametri dimensionali del progetto
- d. Programma di attuazione del progetto
- e. Altre autorizzazioni necessarie per il progetto
- f. Rapporto tra il progetto e altre attività progettate o esistenti

### 3. Ubicazione del progetto

- a. Estratti cartografici di inquadramento

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

- b. Descrizione del sito e dell'ambito d'indagine
  - i. Morfologia
  - ii. Usi del territorio
  - iii. Copertura del suolo
  - iv. Ricchezza relativa, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali
  - v. Capacità di carico dell'ambiente naturale
- c. Pianificazione territoriale
- d. Elementi rilevanti (dal punto di vista conservativo, paesaggistico, storico, culturale o agricolo)
- e. Assetto idrologico

#### 4. Potenziali fonti di impatto

- a. Residui ed emissioni generati dal progetto
  - i. Emissioni atmosferiche
  - ii. Scarichi idrici ed influenze sulla falda
  - iii. Alterazione del terreno
  - iv. Sottoprodotti generati
  - v. Emissioni termiche
  - vi. Emissioni sonore
  - vii. Emissione di radiazioni
  - viii. Metodi proposti per lo scarico e l'eliminazione
- b. Caratteristiche di accesso e traffico
- c. Materiali pericolosi utilizzati, immagazzinati o prodotti sul sito
- d. Domanda e probabili fonti di materie prime e di energia
- e. Altre attività che potrebbero rendersi necessarie o potrebbero intervenire come conseguenza del progetto

#### 5. Caratteristiche dell'impatto potenziale

- a. Portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata)
- b. Ordine di grandezza e complessità dell'impatto
- c. Probabilità dell'impatto
- d. Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto

#### 6. Alternative di progetto

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

7. Misure di mitigazione

8. Elaborati grafici

9. Documentazione fotografica

- a. Fotografie del sito e dell'ambito d'indagine
- b. Fotosimulazioni dello stato di progetto

**Elaborati grafici**

- Allegato D2 – Inquadramento territoriale e uso del suolo 1:10.000 – 1:25.000

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## 2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### 2.1 Natura e fini del progetto

Il progetto in esame è stato redatto dai tecnici dott. geol. Simone Barbieri e geom. Valentino Scomazzon su incarico di C.G.A. Scarl, di seguito denominato Consorzio o Consorzio Gestione Argille, con sede a Villaverla (VI) in via Roma 6, e riguarda il Programma di estrazione ed il Progetto di ricomposizione ambientale per l'apertura di una cava di argilla per laterizi denominata "Berti" in Comune di Montegalda (Vicenza).

La cava in progetto verrà gestita direttamente dal Consorzio Gestione Argille, costituitosi nel 1990 e che attualmente raggruppa circa dieci imprese del settore dei laterizi che gestiscono una ventina di impianti produttivi delle provincie di Vicenza, Treviso, Verona e Padova.

In particolare per soddisfare le specifiche esigenze produttive della ditta Euganea Vasi Srl di Bastia di Rovolon (PD), il Consorzio gestisce anche la coltivazione di cave in zone esterne al tradizionale Insieme Estrattivo di Isola Vicentina e distribuite nel Basso Vicentino, caratterizzate da particolari argille chiare.

Il Consorzio da un lato si rende garante che l'attività di coltivazione e di ricomposizione ambientale sia attuata in maniera consona alla normativa vigente e compatibile con le condizioni ambientali al contorno, dall'altro assicura alle diverse fornaci consorziate la disponibilità di materia prima in termini quantitativi e qualitativi (variabili in funzione dei diversi prodotti).

Il metodo di coltivazione utilizzato porta ad una riprofilatura delle baulature nei terreni della campagna del basso vicentino, adatto a queste zone di pianura e laddove le operazioni di scavo si limitino all'asportazione del deposito argilloso utile, che risulta distribuito arealmente più che in senso verticale.

Il terreno vegetale di scopertura ed il materiale associato verranno impiegati per la ricostruzione di un assetto morfologico simile allo stato ante-escavazione, risultando solo leggermente ribassato rispetto allo stato di fatto.

L'andamento morfologico sarà finalizzato al raccordo dell'area con la viabilità circostante, mediante la creazione di una pendenza che favorisca la convergenza del deflusso verso la rete drenante perimetrale, rappresentata dal fossato posto a Nord lungo Via Settimo e da quello interpodere ad Est.



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## 2.2 Elaborati grafici di progetto



Figura 2-1 – Planimetria dello stato di progetto

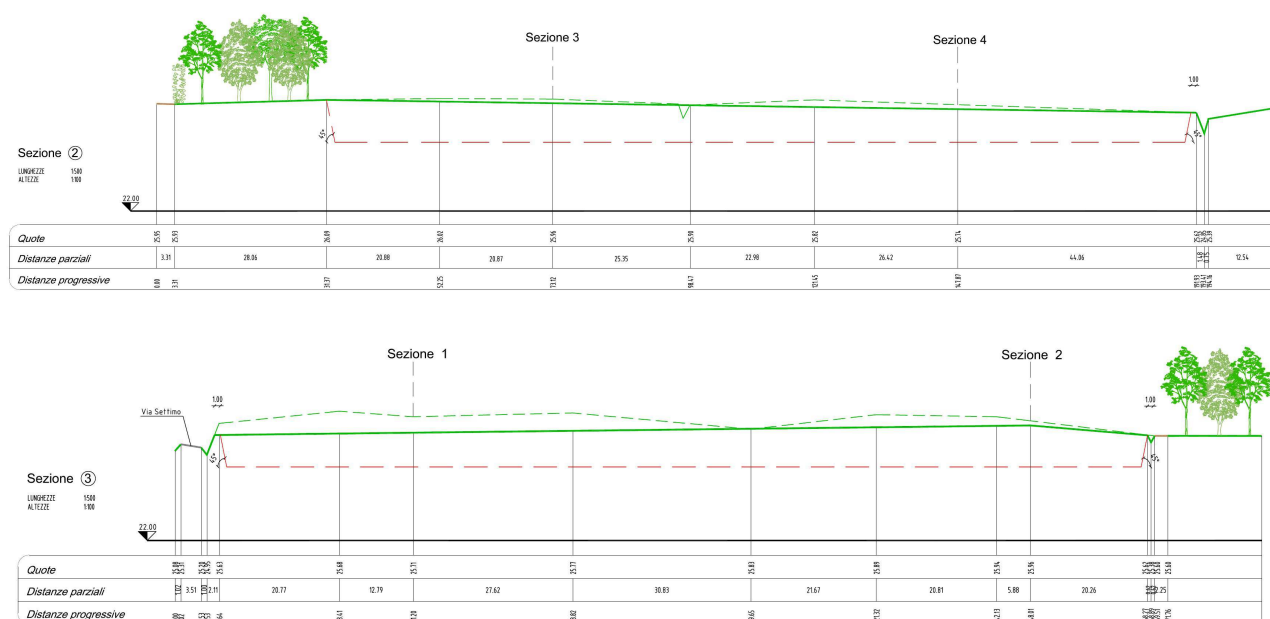
ROBERTA MENEGHINI Dott.ssa forestale

robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

MARCO VIVONA Dott. forestale iunior - LUISA DAL BRUN Arch. Paesaggista

info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 2-2 – Sezioni topografiche di raffronto fra lo stato attuale, di massimo scavo e di ricomposizione finale**

## 2.3 Parametri dimensionali del progetto

L'area di progetto interessa una superficie complessiva pari a 28.860 m<sup>2</sup>, che al netto delle fasce di rispetto si riduce ad una superficie effettiva di scavo di 27.180 m<sup>2</sup>: le aree non oggetto di scavo si estenderanno per 1 m dai fossati, dalle capezzagne e dai limiti di proprietà perimetrali (lati Nord, Est, Sud) per 3 m dal traliccio della linea Enel a bassa tensione posto a Nord-Ovest e per 10 m dalle abitazioni poste ad Ovest.

L'ambito è caratterizzato da una forma approssimativamente quadrata, con un'estensione media di 180 m per lato ed una leggera sovrabbondanza lungo la direttrice NO-SE stimabile in circa 185, a fronte di un lato minore nell'ordine dei 170 m, per un perimetro complessivo dell'area di scavo pari a 812 m

La profondità di scavo massima sarà di 1,30 metri dal piano campagna locale, fino ad una quota pari a 24,54 metri s.l.m., per un ammontare complessivo di materiale movimentato di circa 46.595 m<sup>3</sup>.

Sulla base dei sondaggi meccanici effettuati, lo spessore medio del giacimento viene stimato in 0,64 metri, per un volume di argilla escavabile pari a circa 17.395 m<sup>3</sup>.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

Il residuo è costituito da terreno vegetale di copertura, il cui spessore medio è stato valutato in 0,32 m e che rappresenta un volume di circa 8.900 m<sup>3</sup>, e materiale associato, costituito da argille e sabbie limose per un volume stimabile in circa 29.200 m<sup>3</sup>.

Al termine dei lavori di ricomposizione, anche per effetto dell'apporto di materiale alloctono come di seguito specificato, la profondità media sarà di circa 0,32 metri rispetto al piano campagna originario, con un abbassamento massimo di 0,80 m, in armonia con le quote medie presenti nei terreni attigui.

Il fondo cava sarà complessivamente vergente verso Nord-Est con pendenza pari circa allo 0,2%.

Gli interventi di ricomposizione interesseranno una superficie di fondo cava pari a 26.285 m<sup>2</sup> ed il settore delle scarpate per circa 895 m<sup>2</sup>.

La morfologia finale prevista richiede un volume di materiale da riportare stimabile in circa 36.890 m<sup>3</sup>, di cui solo 29.200 m<sup>3</sup> potranno essere reperiti dal materiale associato presente all'interno dell'area di cava, costituito da terreno vegetale di copertura e materiale associato di scarto.

Vista l'insufficienza del substrato sterile di cava ai fini della realizzazione del progetto di ricomposizione ambientale, si provvederà all'apporto di materiale alloctono per un volume complessivo di circa 7.690 m<sup>3</sup>, le cui caratteristiche dovranno rispondere ai requisiti della normativa sulle Terre e rocce da scavo (art.186 del D.Lgs.152/2006, D.G.R. 2424/2008 e s.m.i.) ed essere compatibili con il fondo geochimico naturale dell'area in esame.

## **2.4 Programma di attuazione del progetto**

La metodologia di scavo consiste nell'asportazione ed accumulo ai bordi della cava dello strato superficiale di terreno agrario, operando preferibilmente su tutta l'altezza del banco utile generalmente con l'impiego di un escavatore idraulico.

Data la finalità specifica rappresentata dall'estrazione di argilla per laterizi, il materiale sterile associato eventualmente presente verrà selezionato e depositato sul fondo cava, dove potrà essere utilizzato contestualmente al terreno vegetale di copertura per ricondurre le quote finali del fondo cava a quelle previste dal progetto di ripristino.

Il terreno vegetale sarà opportunamente accantonato per essere utilizzato, unitamente al materiale alloctono, durante la fase finale di ricomposizione ambientale, al fine di restituire l'area all'originario uso agricolo.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

Si prevede che l'attività di coltivazione avrà una durata di 3 anni, stimando una produzione media annua di circa 5.800 m<sup>3</sup>, mentre le operazioni di ricomposizione ambientale potranno essere portate a termine entro un periodo di 6 mesi a partire dall'ultimazione dei lavori di scavo.

## 2.5 Altre autorizzazioni necessarie per il progetto

I limiti di ammissibilità e le condizioni per l'apertura di nuove cave sono fissati dalla L.R. 44/1982 "Norme per la disciplina dell'attività di cava", che all'art. 13 individua come *"aree di potenziale escavazione le parti del territorio comunale definite zona E dallo strumento urbanistico generale approvato"*: l'area di progetto ricade in zona agricola E/2B.

L'art. 44 stabilisce che *"deve inoltre essere osservata una fascia di rispetto minima di m 200 dalle zone definite A, B, C, D e F"* e che *"nelle zone pianeggianti la predetta fascia di rispetto è ridotta a metri cento per le cave la cui profondità di ripristino non sia superiore a metri 4 rispetto al piano di campagna circostante"*: tale requisito risulta rispettato, in quanto la più prossima zona D è posta a più di 800 m dal limite di progetto.

Il punto f) dello stesso articolo impone che *"nelle zone pianeggianti l'area minima di cava non può essere inferiore a mq 10.000 per la produzione di argilla per laterizi"*: anche tale limite è osservato, in quanto la superficie della cava Berti è pari a circa 30.000 m<sup>2</sup>.

Infine il punto g) indica la profondità massima di scavi consentita, pari *"nelle zone pianeggianti [...] a un quarto della dimensione caratteristica dello scavo, definita come il rapporto tra la superficie dello scavo e il suo perimetro"*: in base ai parametri dimensionali precedentemente indicati, al progetto in esame corrisponde una profondità limite è pari a 8,37 m, nettamente superiore a quanto previsto (1,30 m).

L'area di progetto non ricade in zone a vincolo idrogeologico (ex R.D. 3267/1923) o paesaggistico-ambientale (ex D.Lgs. 42/2004, L. 1497/39), né risulta interessata da edifici di pregio (ex L. 1089/1939).

La zona non è compresa nelle aree a Pericolosità geologica ed idraulica (D.P.C.M. 29/10/98, "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione"), né inclusa in siti della rete Natura 2000.

## 2.6 Rapporto tra il progetto e altre attività progettate o esistenti

Alla luce della decennale attività condotta dalle aziende consorziate, l'apertura della cava "Berti" non necessiterà di particolari investimenti da parte del Consorzio, in particolare non richiedendo l'installazione di impianti ed infrastrutture nell'area di cava.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

Il medesimo soggetto proponente prevede, all'interno della sua pianificazione aziendale, l'apertura di complessivi sei siti estrattivi nell'ambito del basso Vicentino, distribuiti su 4 comuni (Longare, Montegalda, Grisignano di Zocco, Camisano Vicentino) e riportati nella sottostante immagine di inquadramento.

In relazione al fabbisogno di materie prime e alle dotazioni aziendali del Consorzio Gestione Argille, è comunque ipotizzabile che tali attività estrattive vengano coltivate al massimo in due siti contemporaneamente, potendo pertanto prevedere una sovrapposizione temporale solo parziale, peraltro con interferenza tra i potenziali effetti da verificare in funzione dell'ubicazione dei siti effettivamente attivi.

La principale struttura in via di realizzazione nell'area vasta è rappresentata dal prolungamento Sud dell'Autostrada A31 Valdastico, che tuttavia si pone ad una distanza minima dal sito estrattivo in esame superiore ai 1700 m, risultando pertanto esterna all'ambito di indagine considerato.

L'Autostrada A31 Valdastico completamento a sud, Tronco Vicenza Rovigo, è un'opera inserita nell'elenco di quelle poste in concessione alla Società Brescia - Verona - Vicenza - Padova, in base alla vigente convenzione con l'Anas.

La progettazione esecutiva è iniziata nel mese di Luglio 2000. Il 29 Aprile 2004 è stata avviata la procedura per l'ottenimento della pubblica utilità, che è stata riconosciuta il 12 ottobre dello stesso anno.

Il tracciato e le bretelle ad esso connesse interessano 4 Province (Vicenza, Padova, Rovigo e Verona) e 22 Comuni. Il tracciato ha un'estesa di circa km 54, con capisaldi a nord sull'interconnessione esistente A/4 – A/31 in Provincia di Vicenza ed a sud la SS 434 Transpolesana in Comune di Canda, Provincia di Rovigo.

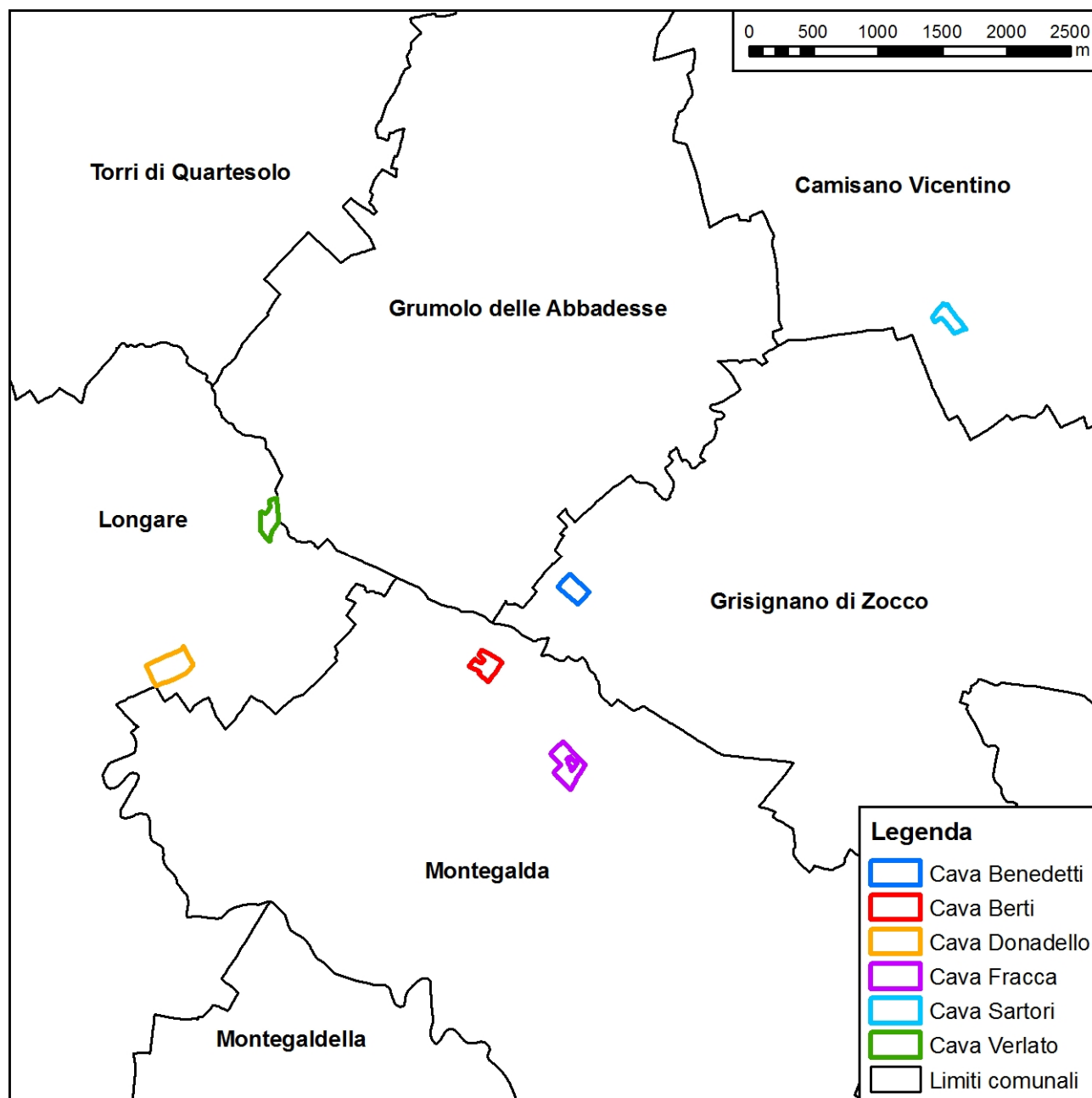
In base alle Norme CNR 78/80 l'autostrada è classificabile nel tipo 1° con velocità di progetto compresa tra 110 e 140 km/h.

I lavori per la realizzazione della Valdastico Sud hanno preso il via il 6 aprile 2005. La loro ultimazione era attesa per la fine del 2010.

Oltre al Comune di Montegalda, il tracciato interessa i seguenti comuni: Agugliaro (VI), Albettoni (VI), Badia Polesine (RO), Barbarano (VI), Canda (RO), Castegnaro (VI), Lendinara (RO), Longare (VI), Megliadino San Fidenzio (PD), Megliadino San Vitale (PD), Montagnana (PD), Montegaldella (VI), Mossano (VI), Nanto (VI), Noventa (VI), Ospedaletto (PD), Piacenza d'Adige

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

(PD), Poiana Maggiore (VI), Rovolon (PD), Saletto (PD), Santa Margherita (PD), Torri di Quartesolo (VI).



**Figura 2-3 – Inquadramento dell'area di intervento rispetto alle altre attività progettate**

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

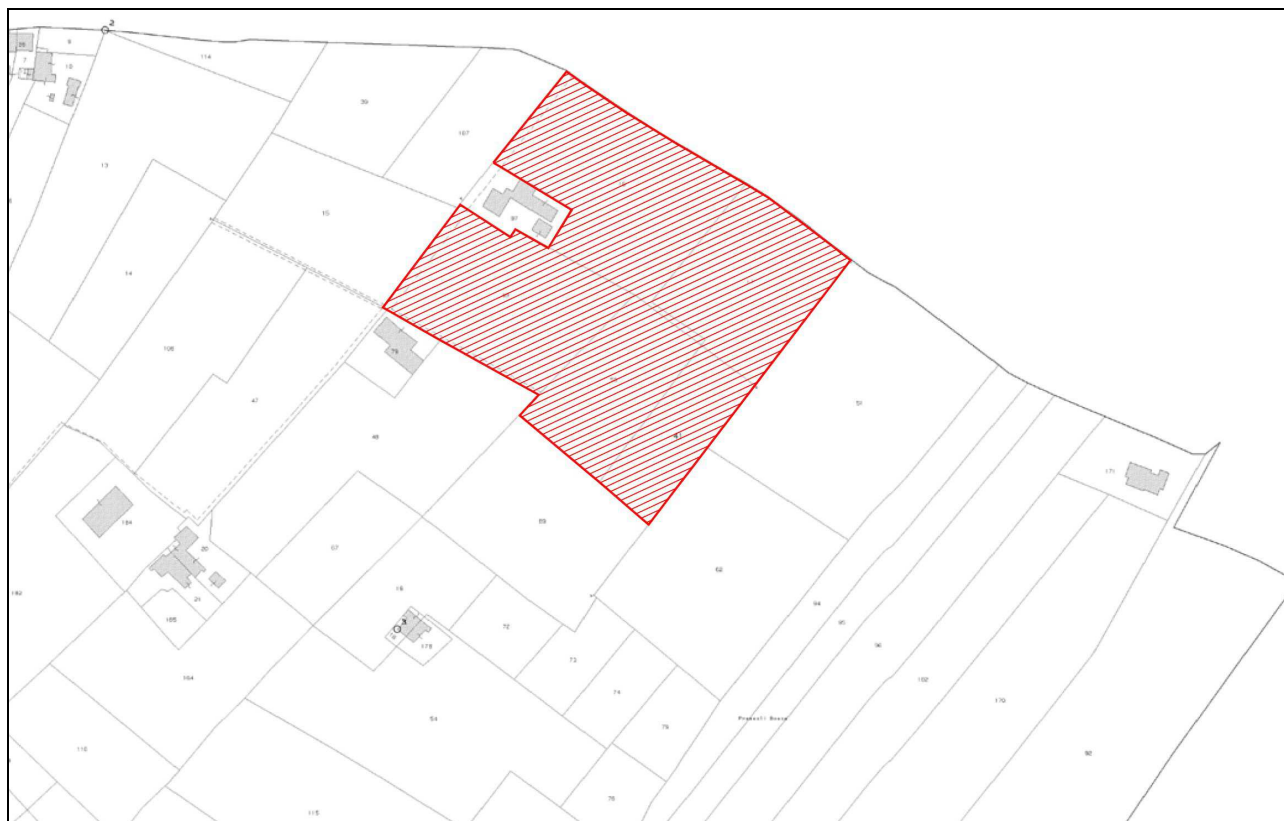
### 3 UBICAZIONE DEL PROGETTO

Dal punto di vista catastale l'area è censita al foglio n°17, mappali n°16-17-41-49-50 del Comune di Montegalda, come mostrato in Figura 3-1.

L'area di progetto è ubicata nella porzione settentrionale del territorio comunale di Montegalda, a poco più di 200 m dai limiti amministrativi dei comuni di Grumolo delle Abbadesse a Nord e Grisignano di Zocco a Nord-Est, mentre il confine con il territorio di Longare si trova ad Ovest ad una distanza di circa 900 m.

Il sito ricade nel foglio 50 III-NE "Montegalda" della Carta d'Italia I.G.M. in scala 1:25.000 (si veda la Figura 3-2) e rientra nell'elemento della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000 n°125121 "Case Perin", come riportato in Figura 3-3.

#### 3.1 Estratti cartografici di inquadramento



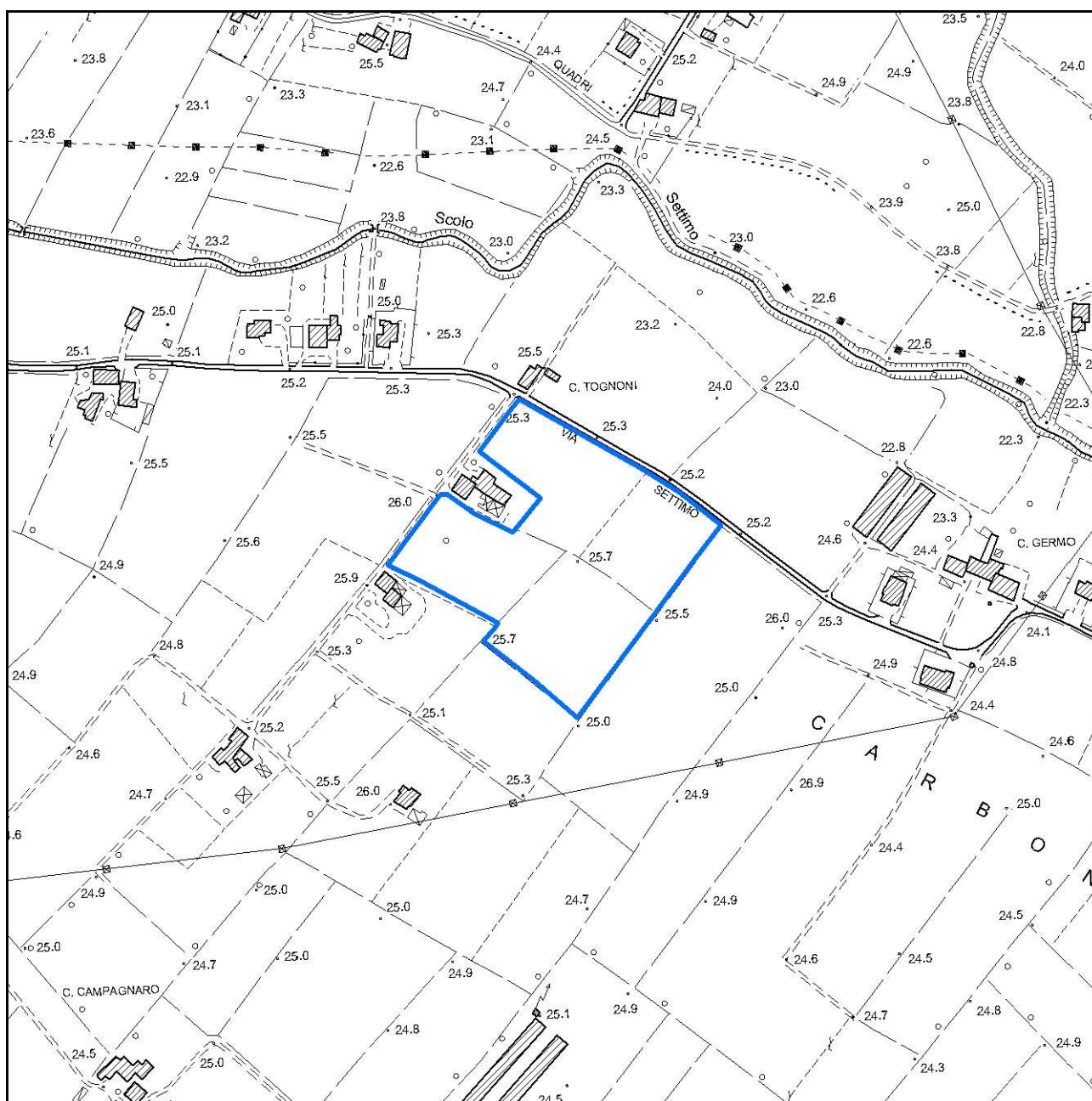
**Figura 3-1 – Inquadramento catastale**







Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 3-3 – Inquadramento su base C.T.R. 1:5.000**

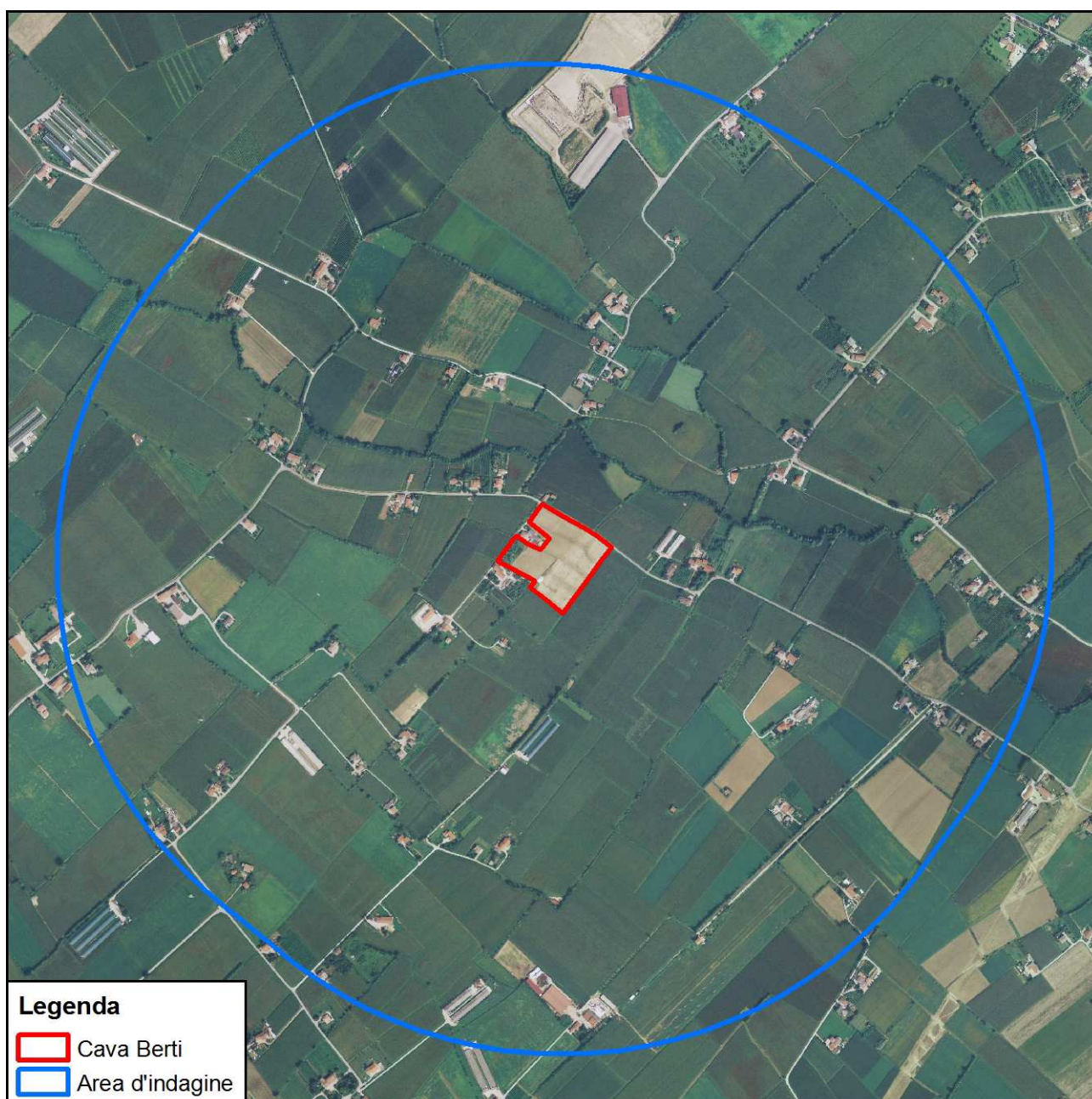
**ROBERTA MENEGHINI** Dott.ssa forestale

robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

**MARCO VIVONA** Dott. forestale iunior - **LUISA DAL BRUN** Arch. Paesaggista

info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scrl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 3-4 – Inquadramento su Ortofoto**

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

### 3.2 Descrizione del sito e dell'ambito d'indagine

Il sito di progetto si colloca in un ambito agricolo pianiziale ed è costituito da un appezzamento pertinente ad un edificio articolato in più corpi di ridotte dimensioni, legato alla conduzione dei terreni circostanti.

L'area è delimitata lungo il lato settentrionale dalla presenza della strada comunale via Settimo, che in questo tratto corre con andamento parallelo all'omonimo Scolo che si trova più a Nord e che costituisce un significativo elemento di discontinuità nella trama particellare.

La viabilità comunale nel suo sviluppo mette in connessione con la viabilità di ordine superiore, rispettivamente con la S.P. 20 "Bacchiglione" in località Colzè e con la S.R. 11 nelle località di Vancimuglio a Nord-Ovest e Barbano ad Est.

Anche questi elementi presentano uno sviluppo secondo la direttrice Nord-Ovest – Sud-Est e ad essi si aggiunge il ramo Sud dell'Autostrada A31 Valdastico, allo stato odierno in via di costruzione ed il cui tracciato viene sovrappassato procedendo in direzione di Colzè ad una distanza superiore ai 1000 m in linea d'aria dal sito di progetto.

#### 3.2.1 Morfologia

L'intervento si sviluppa nell'ampia pianura che si estende ad Est dei Colli Berici ed a Nord dei Colli Euganei, a quote localmente nell'ordine dei 25 m s.l.m.

Come visibile nell'estratto della Carta delle Unità geomorfologiche in Figura 8-1, l'area si trova inserita entro la fascia dei "depositi fluviali della pianura alluvionale recente", in vicinanza dei "depositi fluvioglaciali e alluvionali antichi e recenti".

I principali elementi di discontinuità si trovano in posizione sud-occidentale e sono rappresentati dal corso del fiume Bacchiglione e dal rilievo collinare dei monti Berici: entrambi però si trovano a distanze tali (rispettivamente più di 2 km il primo e circa 4 km le pendici dei secondi) da assumere un ruolo secondario e di sfondo nel contesto paesaggistico e naturale.

La rete idrografica secondaria è stata completamente regimata in funzione dell'utilizzazione agricola del territorio, dando luogo ad una fitta rete di fossi e di canali per il drenaggio, che localmente recapitano nel già citato scolo Settimo ed in ultima sede nel corso del fiume Bacchiglione.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

### 3.2.2 Usi del territorio

Il contesto in cui si inserisce il progetto in esame è marcatamente agricolo, con elementi di antropizzazione riscontrabili in posizioni esterne all'area di indagine vasta.

Il centro abitato più prossimo è costituito dalla frazione di Barbano, che si trova a circa 2 km in direzione Est, mentre altri centri di dimensioni analoghe (Colzè, Secula, Vancimuglio, Grisignano, Montegalda) si sviluppano tutti a distanze superiori.

La dimensione insediativa prevalente nell'ambito d'indagine è quindi costituita da piccole contrade e agglomerati di pochi edifici, generalmente riconducibili alla gestione dei fondi agricoli.

### 3.2.3 Copertura del suolo

La distribuzione delle diverse tipologie di uso del suolo è stata dedotta dalla Carta della Copertura del Suolo della Regione Veneto, redatta sulla base dei dati dell'anno 2007 e che risulta assolutamente coerente nei suoi contenuti con i fini del presente studio, non essendo subentrati all'interno dell'ambito d'indagine rilevanti intereventi modificatori dell'assetto territoriale.

Tale cartografia è visibile nell'allegata Tav. 1 – Inquadramento territoriale e uso del suolo in scala 1:10.000 e se ne riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei dati estratti per l'ambito d'indagine.

I terreni a destinazione agricola risultano nettamente prevalenti, occupando complessivamente poco più del 90% del totale, con una prevalenza della coltura del Mais che ricopre quasi il 70% della superficie.

Le altre destinazioni d'uso risultano pertanto estremamente marginali, con una prevalenza delle aree ad uso residenziali che complessivamente occupano il 6% del territorio.

Va peraltro segnalato come nell'estremo settentrionale dell'ambito venga segnalata un'area estrattiva, ma in realtà tale elemento è rappresentato dalla discarica di Grumolo delle Abbadesse.

Codice Corine	Tipologia d'uso del suolo	Area (m <sup>2</sup> )	Area (%)
1.1.3	Classi di tessuto urbano speciali	29767	0,8%
1.1.3.2	Strutture residenziali isolate	201262	5,2%
1.2.1	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	5283	0,1%
1.2.1.1	Aree destinate ad attività industriali	8110	0,2%
1.2.2.2	Rete stradale secondaria con territori associati	68681	1,8%
1.3.1	Aree estrattive	55138	1,4%
2.1.2	Terreni arabili in aree irrigue	114185	2,9%
2.1.2.1.1	Mais in aree irrigue	2664033	68,3%



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

Codice Corine	Tipologia d'uso del suolo	Area (m²)	Area (%)
2.1.2.1.2	Soia in aree irrigue	338479	8,7%
2.1.2.1.6	Foraggiere in aree irrigue	73640	1,9%
2.1.2.2.1	Cereali in aree irrigue	96206	2,5%
2.1.2.4.1	Orticole in pieno campo in aree irrigue	14234	0,4%
2.1.2.8	Superfici a riposo in aree irrigue	102137	2,6%
2.2.1	Vigneti	65654	1,7%
2.3.1	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	43507	1,1%
2.3.2	Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata	6560	0,2%
2.4.2	Sistemi colturali e particellari complessi	4322	0,1%
3.2.2.1.1	Arbusteto	1423	0,0%
5.1.1.1	Fiumi, torrenti e fossi	5159	0,1%
Totale		3897780	100,0%

### 3.2.4 Ricchezza relativa, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali

Con riferimento alla Carta Geologica della Regione Veneto (vedi Figura 8-2), l'area in esame appare caratterizzata da prevalenza di limi ed argille, con sottosuolo originato dalla progressiva deposizione operata dai corsi d'acqua (fiumi Bacchiglione ed Astico-Brenta) fino a costituire stratificazioni di diversa natura.

L'assetto geologico locale, dedotto mediante l'esecuzione di sondaggi meccanici, è caratterizzato dalla presenza, al di sotto del terreno vegetale avente spessore dell'ordine di 0,30 – 0,40 m, di una coltre di terreni di natura limoso - sabbiosa di colore marrone, seguita in profondità da argille grigiastre fino alla profondità variabile tra 2,40 e 2,60 m dal p.c. seguite poi da litotipi prevalentemente sabbiosi, sede della prima falda acquifera.

L'ambito indagato si colloca al di sotto della linea delle risorgive (bassa pianura vicentina) ed è caratterizzato da una prima falda a debole profondità, seguita da più falde in pressione contenute entro livello più permeabili, con quota della falda freatica localmente compresa fra 25 e 20 m s.l.m. (vedi Figura 8-3 – Carta idrogeologica dell'Alta Pianura Veneta).

La campagna di misure di livello ha utilizzato quattro piezometri a tubo libero ed un pozzo ad uso irriguo presente nel nucleo abitato ad Ovest dell'area in questione, rilevando una superficie freaticometrica che si colloca ad una quota compresa tra 24,29 e 22,85 m s.l.m., con andamento coerente con l'assetto idrogeologico generale, corrispondenti ad una profondità dal piano campagna compresa fra 1,85 e 2,75 m.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

Per quanto riguarda l'aspetto vegetazionale, il territorio considerato a livello superiore è caratterizzato da una vasta area pianeggiante da fortemente a moderatamente antropizzata e interessata principalmente da seminativi, prati regolarmente falciati, da nuclei rurali e piccoli centri urbani sparsi.

La forte antropizzazione del territorio ha condizionato in modo irreversibile l'uso del suolo e così i prati ed i pascoli naturali, oltre che i boschi planiziali, sono quasi completamente scomparsi lasciando il posto alle colture agrarie ed ai sistemi residenziale, produttivo ed infrastrutturale. La conseguenza di questo processo è stata la scomparsa delle associazioni fitosociologiche autoctone stabili di un certo rilievo.

All'interno dell'analisi generale del territorio, l'indagine vegetazionale spicca fra gli studi naturalistici per le informazioni di carattere generale che è in grado di fornire: la vegetazione, infatti, rappresenta un indubbio elemento di sintesi, il più ricco di informazioni per la lettura del paesaggio in quanto vi sono impliciti i fattori geografici, geomorfologici, climatici, pedologici, edafici, antropici e biotici in genere. Questo perché l'assetto vegetazionale è il risultato dell'interazione di una miriade di fattori, tanto pregressi (es. la storia della flora della regione, l'evoluzione geomorfologica del territorio, il succedersi delle condizioni paleoclimatiche, l'avvicendamento degli interventi antropici, ecc.) quanto attuali, quali i caratteri pedologici ed edafici, la situazione climatica nonché tutti gli elementi che controllano e condizionano lo sviluppo della vegetazione stessa.

Le siepi e le macchie mesofile sono costituite essenzialmente da vegetazione arbustiva e/o arborea che segue i margini degli appezzamenti e i canali consortili con sviluppo in genere esclusivamente lineare, perché l'agricoltura li ha compressi progressivamente fino a ridurne la presenza e mantenerli come semplici elementi di confine.

Sia la composizione dei popolamenti che il portamento delle singole piante sono stati fortemente influenzati dall'uomo, che da sempre ha cercato di diffondere e favorire certe specie per ricavarne legna da ardere e frasca.

Le specie arboree tipiche della zona sono il platano ibrido (*Platanus acerifolia*), seguito dalla robinia (*Robinia pseudoacacia*), dal gelso bianco (*Morus alba*) e dal Bagolaro (*Celtis australis*), in genere presenti come ceppaie. Altre specie importanti della consociazione sono *Acer campestre*, *Salix viminalis*, *Populus alba*, *Tilia sp.pl.*, *Ulmus campestre*. Molto diffuse grazie all'uomo sono anche le rosacee da frutto, quali il Ciliegio (*Prunus avium*), il Pado (*Prunus padus*) e diverse pomacee e drupacee.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

I seminativi più diffusi sono il mais, il frumento e l'orzo e costituiscono l'elemento vegetazionale più diffuso dell'area in esame. Le colture a mais sono particolarmente estese nella pianura padana, caratterizzandone in modo netto il paesaggio e gli ecosistemi. Il mais è utilizzato per l'alimentazione del bestiame come granella o foraggio, inoltre trova impieghi nel settore industriale dove viene utilizzato per la preparazione di farmaci, materie plastiche, alcol e olio.

Lo strato erbaceo è costituito prevalentemente dalle specie provenienti dai seminativi, incolti e prati circostanti. L'ingresso di tali specie è graduale e genera spesso delle cenosi di transizione.

Un'altra tipologia riscontrabile sul territorio è l'incolto. In questa tipologia vengono comprese le aree la cui destinazione d'uso fino a poco tempo fa era tipicamente il seminativo e il prato stabile.

Soprattutto per le zone di pianura, è ben difficile dare all'incolto un ben preciso inquadramento fitosociologico trattandosi di situazioni in rapida evoluzione o di siti solo temporaneamente abbandonati. Il recente abbandono di seminativi dà comunque spesso origine a cenosi ad *Agropyron repens* con forte dominanza di artemisia comune (*Artemisia vulgaris*), alla quale si accompagnano di volta in volta specie infestanti la coltura precedente, ad esempio il papavero (*Papaver rhoeas*) e la borsa del pastore (*Capsella bursa-pastoris*).

Lo strato arbustivo vero e proprio è poco diffuso ma, laddove presente, riveste una grossa importanza dal punto di vista naturalistico, per l'ospitalità che garantisce alla fauna, sia in termini di rifugio, grazie all'elevata densità dei rami, sia in termini di alimentazione, grazie alla produzione di grandi quantità di fiori e di frutti. Le specie più diffuse sono *Cornus sanguinea* e *Sambucus nigra*. Si segnala poi la presenza, in minore quantità, di *Crataegus monogyna*, *Viburnum lantana* e *Corylus avellana*.

Per l'analisi della componente faunistica, in alternativa ai rilievi in campo, che necessiterebbero di rilevanti tempi di indagine per giungere alla definizione della comunità animale, si è scelto di fare riferimento ad alcune pubblicazioni specifiche riguardanti il territorio provinciale. Gli studi cui si è fatto riferimento sono stati:

- Atlante degli anfibi e dei rettili della provincia di Vicenza (GRUPPO NISORIA, 1997);
- Atlante degli uccelli nidificanti nella provincia di Vicenza (GRUPPO NISORIA, 1997).

I dati riferiti alla classe degli **Uccelli** sono tratti dalla pubblicazione "*Atlante degli uccelli nidificanti nella provincia di Vicenza* (GRUPPO NISORIA, 1997). Vista la mancanza di dati aggiornati, è probabile che alcune delle specie segnalate all'interno dell'area identificata con il

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

livello superiore da questa pubblicazione non siano più presenti a causa dei cambiamenti provocati all'ambiente di pianura da parte dell'uomo (espansione di insediamenti industriali e abitativi a scapito dell'agricoltura con conseguente scomparsa di elementi tipici del mondo rurale come i filari alberati e la zone incolte).

Specie (nome latino)	Specie (nome italiano)
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo
<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio
<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua
<i>Streptopelia decaocto</i> (Frivaldszky, 1838)	Tortora dal collare orientale
<i>Sterptopelia turtur</i> (Linnaeus, 1758)	Tortora
<i>Cuculus canorus</i> Linnaeus, 1758	Cuculo
<i>Tyto alba</i> (Scopoli, 1769)	Barbagianni
<i>Athene noctua</i> (Scopoli, 1769)	Civetta
<i>Apus apus</i> (Linnaeus, 1758)	Rondone
<i>Alcedo attis</i>	Martin pescatore
<i>Upupa epops</i> (Linnaeus, 1758)	Upupa
<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo
<i>Picoides major</i> (Linnaeus, 1758)	Picchio rosso maggiore
<i>Alauda arvensis</i> (Linnaeus, 1758)	Allodola
<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana
<i>Hirundo rustica</i> (Linnaeus, 1758)	Rondine
<i>Delichon urbica</i> (Linnaeus, 1758)	Balestruccio
<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo
<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso
<i>Luscinia megarhynchos</i> Brehm, 1831	Usignolo
<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codiroso spazzacamino
<i>Phoenicurus phoenicurus</i> Linnaeus, 1758	Codiroso
<i>Saxicola torquata</i> Linnaeus, 1758	Saltimpalo
<i>Turdus merula</i> Linnaeus, 1758	Merlo
<i>Cettia cetti</i> (Temminck, 1820)	Usignolo di fiume
<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola
<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione
<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino
<i>Sylvia melanocephala</i>	Occhiocotto
<i>Sylvia nisoria</i>	Bigia padovana
<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera
<i>Phylloscopus collybita</i>	Luì piccolo
<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche
<i>Aegithalos caudatus</i>	Codibugnolo
<i>Parus major</i>	Cinciallegra



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

Specie (nome latino)	Specie (nome italiano)
<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola
<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa
<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia
<i>Sturnus vulgaris</i> Linnaeus, 1758	Storno
<i>Passer domesticus italiae</i>	Passera d'Italia
<i>Passer montanus</i> (Linnaeus, 1758)	Passera mattugia
<i>Fringilla coelebs</i> (Linnaeus, 1758)	Fringuello
<i>Serinus serinus</i> (Linnaeus, 1766)	Verzellino
<i>Carduelis chloris</i> (Linnaeus, 1758)	Verdone
<i>Carduelis carduelis</i> (Linnaeus, 1758)	Cardellino
<i>Emberiza cirius</i>	Zigolo nero
<i>Miliaria calandra</i> (Linnaeus, 1758)	Strillozzo

La classe dei **Mammiferi** è rappresentata a livello superiore da 7 specie. La forte antropizzazione dell'area in esame e la relativa lontananza da biotopi naturali di una certa importanza, non permettono alla comunità dei mammiferi di espandersi in numero e qualità.

Specie (nome latino)	Specie (nome italiano)
<i>Pipistrellus kuhli</i> (Kuhl, 1817)	Pipistrello albolimbato
<i>Erinaceus europaeus</i> (Linnaeus, 1758)	Riccio
<i>Vulpes vulpes</i> (Linnaeus, 1768)	Volpe
<i>Talpa europaea</i> (Linnaeus, 1758)	Talpa
<i>Lepus europaeus</i> (Pallas, 1778)	Lepre europea
<i>Rattus norvegicus</i> (Berkenhout, 1769)	Surmolotto
<i>Mus domesticus</i> (Rutty, 1772)	Topolino delle case

La classe degli **Anfibi e Rettili** è potenzialmente rappresentata da 9 specie di anfibi e da 10 di rettili, anche se non si esclude la possibilità che ve ne siano altre, dal momento che i censimenti faunistici in questa zona del Veneto, in particolar modo riguardo rettili ed anfibi, sono pochi e frammentari.

Per quanto riguarda la loro distribuzione le diverse entità prediligono spesso gli ambienti umidi anche se, lungo tutta la durata dell'anno, si possono riscontrare anche in ambiti non direttamente collegati a corpi idrici.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## Anfibi

Specie (nome latino)	Specie (nome italiano)
<i>Bufo bufo</i> (Linnaeus, 1758)	Rospo comune
<i>Bufo viridis</i> Laurenti, 1768	Rospo smeraldino
<i>Hyla intermedia</i> (Boulenger, 1882)	Raganella italica
<i>Salamandra salamandra</i>	Salamandra pezzata
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italico
<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo
<i>Rana dalmatina</i>	Rana agile
<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste
<i>Rana lessonae</i>	Rana verde

## Rettili

Specie (nome latino)	Specie (nome italiano)
<i>Tarentola mauritanica</i>	Geco comune
<i>Anguis fragilis</i> (Linnaeus, 1758)	Orbettino
<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro occidentale
<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	Lucertola muraiola
<i>Podarcis siculus</i>	Lucertola campestre
<i>Elaphe longissima</i>	Colubro di Esculapio
<i>Coluber viridiflavus</i> (Lacépède, 1789)	Biacco
<i>Natrix natrix</i>	Biscia dal collare
<i>Natrix tessellata</i>	Biscia tassellata
<i>Vipera aspis</i>	Vipera comune

### 3.2.5 Capacità di carico dell'ambiente naturale

L'ambito di progetto è caratterizzato da vulnerabilità dell'acquifero bassa (vedi Figura 8-4 – Carta del rischio delle risorse idropotabili).

L'indagine geologica ed idrogeologica non ha evidenziato elementi di vulnerabilità specifici in relazione all'attività progettata.

Per quanto riguarda la componente ambientale relativa a flora e fauna, si evidenzia come il terreno oggetto di escavazione sia attualmente coltivato a seminativo e non presenti una elevata valenza ambientale in quanto non sono presenti specie rare o protette.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

Si può affermare che l'ambito risulta sostanzialmente dotato di buona capacità di mantenimento della funzionalità dei sistemi ecologici esistenti nelle zone limitrofe, essendo destinate all'uso agricolo.

Non si prevede una forte modificazione delle componenti ecosistemiche, che subiranno un'alterazione solo durante la fase di escavazione e in maniera temporanea.

### 3.3 Pianificazione territoriale

Si procede qui all'analisi degli strumenti di pianificazione generale e locale che interessano il territorio: PTRC, Piani d'area, PTCP, PRG/PAT, Rete Natura 2000.

Per ciascuno di essi viene presentata una sintetica relazione descrittiva degli elementi di pianificazione territoriale ed urbanistica rilevanti per il sito di ubicazione dell'intervento in oggetto; la cartografia citata viene allegata per estratto nell'apposito *Cap. 8 - Elaborati grafici* della presente relazione.

#### 3.3.1 PTRC

Analizzando le cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento vigente (1992) non si evince alcun vincolo o limitazione che interessi l'area di intervento; si veda in particolar modo la tavola 10.33 "Valenze storico-culturali e paesaggistico-ambientali".

Considerando gli elaborati del PTRC adottato (2009) ed in particolar modo la tavola 2 "Biodiversità", si osserva la diversità dello spazio agrario dell'ambito di progetto medio-alta e la ravvicinata individuazione a nord-est di un ambito afferente al sistema della rete ecologica (corridoio ecologico inerente lo Scolo Settimo).

La tavola 9 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" (Gruppo collinare dei Berici, Gruppo collinare degli Euganei, Pianura tra Padova e Vicenza), qualifica l'area di progetto nel sistema del territorio rurale in quanto Area ad elevata utilizzazione agricola

Normate all'art.10 NT, per le Aree ad elevata utilizzazione agricola viene prevista pianificazione territoriale ed urbanistica finalizzata alla conservazione delle attività consone al paesaggio agrario, limitando la trasformazione delle zone agricole in altre a differente destinazione. Nello specifico si prevede:

- *"la valorizzazione delle aree ad elevata utilizzazione agricola attraverso la promozione della multifunzionalità dell'agricoltura e il sostegno al mantenimento della rete infrastrutturale territoriale*

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

locale, anche irrigua;

- la conservazione e il miglioramento della biodiversità anche attraverso la diversificazione degli ordinamenti produttivi e la realizzazione e il mantenimento di siepi e di formazioni arboree, lineari o boscate, salvaguardando anche la continuità ecosistemica”.

L'intervento previsto dal progetto risulta inoltre compatibile con quanto asserito nelle medesime Norme Tecniche all'art.15 (Capo III, Sistema estrattivo), comma 2: *“la ricomposizione dei siti estrattivi costituisce opportunità di valorizzazione e riuso del territorio sia a fini pianificatori che a fini agricoli, idraulici, ambientali, paesaggistici, turistico-ricreativi, culturali e di incentivazione della biodiversità”*.

Nell'allegato “Atlante Ricognitivo del Paesaggio”, l'area ricade nell'Ambito 29 “Pianura tra Padova e Vicenza”, ambito di bassa pianura posto a sud della linea delle risorgive tra l'agglomerato urbano delle due città, delimitato a ovest dal Fiume Tesina e dal rilievo collinare dei Berici ed a sud dal Parco regionale dei Colli Euganei. L'idrografia è caratterizzata dalla presenza dei due Fiumi di interesse regionale Bacchiglione e Brenta, nonché dal fitto sistema di rami minori e rogge; la vegetazione di pregio interessa soprattutto i saliceti e le formazioni riparie lungo i corsi fluviali (talvolta con elevato grado di naturalità), mentre il territorio è generalmente articolato in vigneti, colture a seminativo, risaie ed attività agro-industriali. In particolare, tra gli elementi di valore naturalistico-ambientale e storico-culturale si segnalano per l'Ambito 29: il sistema fluviale del Brenta, i colli di Montegalda, le polle di risorgiva, le risaie storiche, il sistema delle ville (soprattutto quelle palladiane), i manufatti di interesse storico-testimoniale (castelli, pievi, opifici idraulici)... Come evidenziato nell'Atlante, *“l'integrità naturalistico-ambientale dell'ambito è concentrata nell'area del Fiume Brenta, zona individuata anche come sito di Natura 2000 [...], l'integrità ambientale del territorio nel suo complesso è invece minacciata dall'incontrollata crescita residenziale e industriale e dallo sviluppo sempre più massiccio di un'agricoltura industrializzata, fattori che portano inevitabilmente alla perdita di ecodiversità, alla banalizzazione del paesaggio ed alla frammentazione dei piccoli lembi di territori ancora integri”*. Tra le principali vulnerabilità del territorio sono rilevanti le considerevoli trasformazioni nell'uso del suolo e la continua espansione degli insediamenti, il cui risultato ad oggi è un paesaggio ad alta frammentazione *“con frequente dominante agricola e subdominante infrastrutturale forte”*.

Nello specifico, in relazione all'area di intervento non si evince la presenza di peculiari “Valori naturalistico-ambientali e storico-culturali” dalla disamina dell'apposita tavola riportata nell'Atlante degli Ambiti di Paesaggio, mentre la tavola “Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità” segnala la presenza di un'area a discarica e di un'area estrattiva in atto nei pressi dell'area di progetto in

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

direzione nord e nord-est, nonché aree estrattive estinte in direzione sud-est: riguardo la cava attiva, questa corrisponde in realtà ad un sito già esaurito, come mostrato al Capitolo 9 - Documentazione fotografica.

### 3.3.2 Piani d'Area

L'area di intervento non risulta interessata da alcun Piano d'Area; si identifica il limite del Piano di Area dei Monti Berici (PA.MO.B.) alla distanza di oltre 3 km in direzione ovest.

### 3.3.3 PTCP

A livello provinciale, l'adottato Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza individua cartografie specifiche per ciascuna tematica affrontata; si ricorda che gli stralci più significativi vengono riportati di seguito nell'apposito *Cap. 8 - Elaborati grafici*.

Dalla specifica analisi della dalla tavola 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" si evince che l'area di intervento non risulta interessata da alcun vincolo o procedimento di tutela.

La tavola 2 "Carta delle fragilità" evidenzia le aree di Rischio idraulico secondo Piano Provinciale di Emergenza; l'ambito di intervento non risulta interessato da alcuna classe di rischio, nonostante si identifichi a nord, oltre Via Settimo, l'ambito afferente lo Scolo Settimo in Rischio 1 – Rischio moderato.

A circa 600 m, rispettivamente in direzione nord e nord-est, la cartografia segnala la presenza della discarica attiva sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse e di una cava attiva, che però come già indicato allo stato attuale ha visto esaurirsi gli interventi di ricomposizione ambientale; cave estinte (art.13 NTA) si rilevano all'incirca alla medesima distanza, ma in direzione sud-sud est.

La tavola 3 "Carta del sistema ambientale" torna ad identificare il corridoio PTRC (art.38 NTA) inerente lo Scolo Settimo e, come la tavola 5 "Sistema del paesaggio", ripropone la classificazione di Area ad elevata utilizzazione agricola (art.26 NTA) per l'intero ambito di intervento: in sede di PRC i Comuni sono tenuti a limitarne le trasformazioni e le attività in contrasto, mantenerne l'assetto irriguo e del paesaggio agrario, migliorarne la biodiversità anche attraverso diversificazione ed elementi arboreo-arbustivi (siepi).

Dall'esame della tavola 4 "Sistema insediativo infrastrutturale" si evidenzia la vicinanza dell'area di intervento all'ambito per la pianificazione coordinata fra più Comuni denominato "Territori Valdastico Sud" (art.89 e comprendente in toto o in parte i territori dei Comuni di: Agugliaro, Albettono, Barbarano Vicentino, Campiglia dei Berici, Castegnaro, Grumolo delle Abbadesse,

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

Longare, Montegalda, Montegaldella, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Pojana Maggiore, Sossano, Torri di Quartesolo, Villaga), finalizzato alla definizione delle migliori soluzioni complessive inerenti l'inserimento nel territorio dell'autostrada Valdastico Sud.

### 3.3.4 PRG Comune di Montegalda

Dall'analisi degli strumenti pianificatori vigenti sul territorio comunale di Montegalda, l'area oggetto di intervento ricade in Zona agricola E2/B (*Aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei fondi*); nei pressi, oltre Via Settimo e l'omonimo Scolo, il territorio viene classificato Zona agricola E2/A (art.38 NTA).

Alla distanza minima in direzione nord-ovest di circa 550m si evince la fascia di rispetto inerente al tracciato di elettrodotto.

### 3.3.5 PRG Comune di Longare

Non si rilevano particolari vincoli sull'area comunale interessata dall'ambito di analisi (buffer di 1 km rispetto all'area di intervento).

### 3.3.6 PRG Comune di Grumolo delle Abbadesse

L'area comunale interessata dall'ambito di analisi (buffer di 1 km rispetto all'area di intervento) risulta prevalentemente classificata come "Zona agricola - E2, sottozona E2 - area di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva"; ricade nel buffer di analisi anche parte della discarica, classificata come "Zona F2 - aree per attrezzature di interesse comune, Zona F2.2 - Zone per spazi pubblici a servizio della residenza (SP), Discarica" con relativa fascia di rispetto (R4 DIS).

### 3.3.7 PRG Comune di Grisignano di Zocco

Nell'apposita cartografia si evincono i limiti di Tutela T1\* (Zone di Tutela assoluta) relative allo Scolo Settimo e i limiti di rispetto afferenti a strade (R2) e fiume (R3).

Generalmente, l'area comunale interessata dall'ambito di analisi considerato (buffer di 1 km rispetto all'area di intervento) risulta prevalentemente classificata come "ZTO E2 Agricola Primaria - di primaria importanza per la funzione produttiva agricola", così come normata al l'Art.24 delle NTA.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

### 3.3.8 Rete Natura 2000

Sull'area interessata dall'intervento non insistono ambiti tutelati dal sistema afferente alla Rete Natura 2000.

Si evidenzia la presenza del Sito di Importanza Comunitaria SIC IT3220037 "Colli Berici" ad una distanza minima di oltre 3800 m in linea d'aria in direzione ovest e del SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" ad oltre 4 km in direzione nord-ovest.

### 3.4 Elementi rilevanti

L'area di intervento è sita nella porzione nord-orientale del territorio comunale di Montegalda (VI), a poca distanza dai confini con Grumolo delle Abbadesse e Camisano Vicentino.

Toponimo dalle origini incerte, Montegalda presenta testimonianze archeologiche che sembrano confermare la presenza etrusca, in virtù anche della vicinanza al Fiume Bacchigione; successivi insediamenti risalgono all'epoca romana, di cui oggi sono ancora visibili tratti della via "Gallica", strada non lastricata (strata) meglio conosciuta col nome di "Pelosa" che collegava perpendicolarmente Vicenza a Padova.

Una serie di dolci colli connotano la morfologia locale (Monte della Morte, Monte Lungo, Monte Croce, Monte Roccolo, Monte Castello, Monte Buso, Monte Ponzimiglio, Monte S. Marco o di Merlino), con la presenza di due bocche vulcaniche sottomarine di epoca protostorica, oggi testimoniate da rinvenimenti fossili.

Sette sono anche le architetture religiose caratterizzanti il territorio comunale, articolate tra piccole pievi (chiesetta di S. Marco – XV secolo) e chiese custodenti affreschi di epoca bizantina (chiesa nuova di S. Giustina – prima metà '900).

Altra edificazione storica di pregio, nonché simbolo del paese, è il Castello di fondazione risalente al 1176 su probabile insediamento difensivo romano e longobardo; nel 1314, dopo svariati tentativi di conquista, il maniero passò al dominio scaligero prima e alla Serenissima di Venezia poi, fino alla trasformazione nel '700 da struttura militare a villa veneta.

Il Castello Maltraverso/Chiericati/Contarini/Donà/Grimani/Marcello/Sorlini è oggi tutelato ai sensi della L.1089/1939; presenta pianta poligonale attorno a una corte e parco soggetto a vincolo secondo L. 1497/1939.

Tra gli edifici degni di particolare nota nel territorio di Montegalda si ricordano inoltre:

- Villa Gualdo/Valmarana/Vendramin/Calergi, tutelata ai sensi della L.1089/1939 ed attualmente adibita ad uffici municipali e biblioteca;

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

- Villa Chiericati/Caldogno/Fogazzaro/Roi, tutelata ai sensi della L.1089/1939 ed oggi ospitante il Museo Veneto delle Campane;
- Villa Scroffa/Canton/Berton/Cattelan, ubicata nella Frazione Colzè e tutelata ai sensi della L.1089/1939;
- Villa Colzè/Scroffa/Garzadori/Noris/Grancara Meneghini/Feriani ubicata nella Frazione Colzè e tutelata ai sensi della L.1089/1939.



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## 4 POTENZIALI FONTI DI IMPATTO

Questa fase dello studio di VIA consiste in una serie di operazioni tese ad individuare le interazioni certe o probabili tra le azioni causali elementari del progetto e le componenti ambientali caratteristiche dell'ambito territoriale di riferimento.

Questa operazione prevede la selezione delle azioni elementari di progetto e degli elementi ambientali significativi per l'ambito territoriale di riferimento, che costituiscono l'oggetto di alcuni dei passaggi operativi descritti in precedenza.

Per poter stimare l'impatto potenzialmente prodotto dal progetto è necessario codificare ed analizzare le sorgenti di emissione ed i recettori potenziali di tale impatto.

La definizione degli impatti dell'attività in progetto è stata eseguita distinguendo gli impatti previsti in quattro fasi distinte: ante-operam o ipotesi di non intervento, accantieramento, coltivazione e ricomposizione ambientale, post-operam.

Si sottolinea che i maggiori impatti generati dall'opera interessano la fase di coltivazione in cui avviene l'escavazione.

Per quanto riguarda l'ipotesi di non intervento e dunque l'eventualità di non realizzare la cava, gli impatti potenziali verso le componenti ambientali analizzate sono nulli.

### 4.1 Residui ed emissioni generati dal progetto

Tutte le fasi di lavorazione saranno gestite in ottemperanza alle normative vigenti in materia di polizia mineraria (D.P.R. 9/04/1959 n°128) e di sicurezza dei lavoratori nelle industrie estrattive (D.Lgs. 25/11/1996, n° 624).

#### 4.1.1 Emissioni atmosferiche

Il progetto prevede la realizzazione di una cava per l'estrazione di argilla da fornace, con una potenzialità giornaliera pari a circa 25 m<sup>3</sup>/die. Tali materiali verranno estratti tramite una escavatrice meccanica, caricati su un autocarro e trasportati presso la ditta utilizzatrice (Euganea vasi srl) che si trova a Bastia di Rovolon.

Le sorgenti di emissione individuate sono principalmente due:

- la risospensione diffusa del particolato proveniente dalle attività di escavazione e movimentazione dei materiali contenenti matrice sottile;

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

- l'emissione diffusa di sostanze gassose e particolate provenienti dalla combustione dei motori dei mezzi di cantiere e degli autocarri che entrano ed escono per l'approvvigionamento dei materiali.

Il processo di movimentazione di materiale inerte è considerato una sorgente areale diffusa per quel che riguarda la risospensione in atmosfera del particolato solido. In pratica la movimentazione di sostanze pulverulenti implica una conseguente emissione di particolato in funzione dell'umidità del materiale movimentato e della velocità del campo di vento presente in quel momento.

La diffusione delle polveri che si propagano nell'ambiente esterno come conseguenza all'escavazione e movimentazione di materiali, è caratterizzata, nel caso specifico, dai seguenti aspetti:

- le modalità di coltivazione non sono tali da originare fenomeni accentuati di dispersione e sedimentazione di materiale particolato;
- man mano che i lavori di escavazione procederanno verso il basso, si ridurranno i fenomeni di dispersione;
- la dispersione e la sedimentazione delle polveri determina disturbi (deposito di polveri sui balconi, sui prati, sui seminativi, sulle piante delle bande boscate, ecc.) limitati nelle aree adiacenti a quelle d'esecuzione dei lavori, che sono in prevalenza agricole con un numero esiguo di abitazioni.

All'emissione di queste sostanze si devono aggiungere il monossido di carbonio, gli ossidi di azoto e il benzene che derivano dalla combustione dei motori a scoppio dei mezzi utilizzati in cantiere. Le emissioni derivanti dai mezzi di cantiere saranno di carattere temporaneo e di intensità compresa nelle caratteristiche di omologazione dei mezzi utilizzati.

#### 4.1.2 Scarichi idrici ed influenze sulla falda

Dai dati idrogeologici, riportati nella relazione geologica allegata al progetto, si evince come la falda acquifera risulti contenuta all'interno del livello sabbioso-limoso presente ad una quota variabile tra 1,85 e 2,75 m dal piano campagna, pertanto al di sotto della profondità di scavo prevista.

Il progetto di coltivazione della cava non andrà ad alterare l'assetto idraulico della zona, in quanto saranno ricreate le medesime direttrici di deflusso preesistenti, ottenendo peraltro un

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

ritardo del tempo di corrivazione rispetto allo stato di fatto, in virtù della diminuzione delle pendenze delle baulature verso i fossi perimetrali.

Non è previsto l'uso di acqua nel corso della coltivazione.

#### 4.1.3 Alterazione del terreno

Come si evince dalla Relazione Tecnica, le alterazioni a carico del terreno si verificheranno durante la fase di escavazione che comporterà lo scotico della parte superficiale del terreno vegetale, l'accantonamento dello stesso e l'escavazione della porzione di argille e sabbie limose per una profondità pari a 1,30 m.

Ad ultimazione dei lavori di escavazione il terreno vegetale precedentemente accantonato verrà riposizionato, in modo tale che la superficie possa tornare all'originaria pratica agricola.

#### 4.1.4 Sottoprodotti generati

Vista la tipologia di intervento non si prevede la produzione di sottoprodotti derivanti dall'intervento, in quanto il materiale scavato sarà conferito alla ditta Euganea Vasi e il terreno vegetale verrà tolto e riposizionato.

#### 4.1.5 Emissioni termiche

I possibili effetti legati all'attività di coltivazione della cava sono stati valutati considerando le possibili variazioni che si potrebbero apportare al microclima locale, soprattutto per quel che riguarda la temperatura al suolo, l'umidità microstazionale e l'intensità dei venti.

La fase di cantierizzazione e di realizzazione delle opere preliminari alla coltivazione della cava produrrà, a seguito dell'eliminazione di parte della vegetazione dovuta alle operazioni di scotico, un leggero aumento della temperatura locale con conseguente diminuzione dell'umidità.

La scomparsa della vegetazione nell'area a seguito dei lavori di coltivazione, in aggiunta alla presenza delle macchine di cantiere e dei camion di trasporto del materiale estratto, influiranno sul microclima locale ed in particolar modo sull'intensità del vento e sulla temperatura al suolo che risulteranno più elevate rispetto allo stato attuale.

Questa variazione del microclima avrà durata temporanea circoscritta alla fase di escavazione, dopo la fase di ricomposizione le condizioni microclimatiche torneranno alle condizioni di normalità.

#### 4.1.6 Emissioni sonore

In fase di realizzazione dell'intervento si produrranno emissioni di rumore.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

La produzione di rumore, legata prevalentemente ai mezzi di cantiere ed alle macchine operatrici, sarà di durata temporanea e di intensità conforme ai certificati di omologazione dei mezzi utilizzati e comunque in ottemperanza a quanto previsto dai decreti legislativi in materia.

Le emissioni di rumore derivanti dall'escavazione possono essere assimilate alle emissioni prodotte dai mezzi agricoli durante le operazioni di coltivazione del fondo. Inoltre, non sono previste altre operazioni in cui sia necessario l'utilizzo di mezzi meccanici e quindi non si verificherà la sovrapposizione di emissioni rumorose prodotte dalla contemporaneità di più lavorazioni.

In fase di utilizzo non vi saranno emissioni di rumori se non dovute alla presenza dei mezzi agricoli per le normali operazioni di coltivazione dell'appezzamento.

#### **4.1.7 Emissione di radiazioni**

Vista la tipologia dell'intervento in progetto non si prevede l'emissione di radiazioni derivanti dalla realizzazione della cava.

#### **4.1.8 Metodi proposti per lo scarico e l'eliminazione**

Il progetto non prevede la presenza di prefabbricati nella zona di cantiere e l'approvvigionamento di carburante sarà eseguito tramite mezzo esterno che rifornirà i mezzi impiegati in loco.

Non sono previsti scarichi.

### **4.2 Caratteristiche di accesso e traffico**

Essendo un appezzamento agricolo, la zona è servita da sole strade comunali nelle immediate vicinanze dell'appezzamento. Il mezzo che verrà utilizzato per il trasporto del materiale transiterà poi su strade provinciali dirigendosi verso lo stabilimento della ditta Euganea Vasi che si trova a Bastia di Rovolon.

### **4.3 Materiali pericolosi utilizzati, immagazzinati o prodotti sul sito**

Il progetto prevede il rifornimento dei mezzi meccanici utilizzati nelle fasi di cantiere tramite un apposito mezzo che porterà il carburante nell'area interessata dai lavori.

Non sono previsti serbatoi di carburante nella zona di escavazione, né verranno utilizzati, immagazzinati o prodotti altri materiali pericolosi.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

#### 4.4 Domanda e probabili fonti di materie prime e di energia

L'intervento in progetto prevede solamente l'utilizzo di carburante per alimentare i mezzi meccanici impiegati sul posto per svolgere le operazioni di escavazione e un camion per il trasporto del materiale dalla cava al deposito della ditta. Non sono richieste altre tipologie di energia né verranno utilizzate materie prime.

#### 4.5 Altre attività che potrebbero rendersi necessarie o potrebbero intervenire come conseguenza del progetto

Dalla decennale esperienza maturata dal Consorzio Gestione Argille nella coltivazione di cave di argilla, non si evince la necessità di intervenire con altre attività né si prevede che possano verificarsi conseguenze derivanti dal progetto.

#### 4.6 Riepilogo delle potenziali fonti di impatto

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa degli impatti negativi identificati, aventi una significatività rispetto alla fase progettuale precedente, a partire dallo stato attuale dei luoghi (caratterizzato dalla normale pratica agricola, costituita da lavorazioni saltuarie e cicliche con mezzi meccanici).

		Impatti significativi e componenti ambientali interessate						
		Emissioni sonore	Emissioni in atmosfera	Microclima	Flora e vegetazione	Fauna e habitat faunistici	Ecosistemi	Paesaggio
Fasi progettuali	Sottofasi progettuali/ lavorazioni							
Ante operam/ non intervento	Attività agricola							
Accantieramento	Eliminazione e accantonamento terreno vegetale	X	X	X	X	X	X	X
Coltivazione e ricomposizione ambientale	Lavori di escavazione	X	X	X		X		X
	Carico materiale sul camion	X	X			X		X
	Trasporto	X	X			X		
	Livellamento e ripristino terreno superficiale	X	X	X		X		
Post operam	Attività agricola							

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## 5 CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Per riassumere la magnitudo dei possibili impatti sulle componenti indicatori ambientali è stata costruita la seguente tabella:

	FASI PROGETTUALI			
	Ante-operam / Non intervento	Accantieramento	Coltivazione e Ricomposizione ambientale	Post-operam
TIPOLOGIA DI IMPATTO	MAGNITUDO			
EMISSIONI SONORE				
EMISSIONI IN ATMOSFERA				
<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
CLIMA				
FLORA E VEGETAZIONE				
FAUNA E HABITAT FAUNISTICI				
ECOSISTEMI				
PAESAGGIO				

Impatto non significativo / positivo	Impatto lieve
Impatto di media intensità	Impatto elevato

Come si può notare dai dati riportati in tabella, le due fasi che comportano impatti significativi sono quella di coltivazione/ricomposizione ambientale e, in misura minore, quella di accantieramento.

Per quanto riguarda gli impatti sulle componenti ambientali si può notare che esse sono tutte in egual misura soggette ad azioni perturbatrici, con una magnitudo non negativamente elevata.

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

I valori non elevati del sistema vegetale sono dovuti principalmente alla scarsa naturalità dell'area e all'assenza di specie botaniche di pregio, limitandosi alla fase di accantieramento perché in essa si concentreranno le azioni di rimozione della copertura vegetale, che non subirà quindi ulteriori modificazioni al successivo stato di coltivazione.

L'azione sul paesaggio è data principalmente dalle modificazioni morfologiche e di utilizzo dell'appezzamento agricolo interessato, oltre che dall'aumento del traffico locale causato dai mezzi di trasporto del materiale estratto.

### **5.1 Portata dell'impatto (area geografica e densità della popolazione interessata)**

La portata dell'impatto non risulta particolarmente elevata in quanto l'area geografica non è intensamente popolata, il territorio è costituito principalmente da zone agricole e la densità di abitanti residenti è piuttosto bassa.

Dall'analisi degli impatti visti nel paragrafo precedente, si può affermare che l'impatto percepibile con maggiore estensione è legato alle emissioni acustiche.

### **5.2 Ordine di grandezza e complessità dell'impatto**

Come si evince dall'analisi esposta nei paragrafi precedenti, si evidenzia una magnitudo bassa per quanto riguarda le emissioni in atmosfera di polveri e per le emissioni sonore.

Il presente studio non ha evidenziato nessun'altra tipologia di impatto riconducibile al progetto di apertura della cava denominata Berti.

### **5.3 Probabilità dell'impatto**

Come evidenziato in precedenza, la maggior parte degli impatti derivanti dall'intervento dipendono dall'azione dei mezzi meccanici in cantiere durante i lavori di escavazione: la probabilità che questi si verifichino è quindi certa durante l'utilizzo degli stessi.

### **5.4 Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto**

La durata dell'impatto sarà proporzionale alla durata della fase di escavazione. Il progetto di coltivazione prevede un massimo di 3 anni per ultimare il prelievo della terra argillosa.

Si prevede una frequenza quotidiana dell'impatto, vista la previsione di portare ad ultimazione i lavori di scavo entro 3 anni dall'apertura della cava.

La reversibilità di un impatto considera se sussistano le condizioni affinché le risorse naturali impiegate possano rinnovarsi o se le alterazioni ambientali conseguenti alla realizzazione/gestione

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

del progetto di escavazione possano essere attenuate e ricondotte alle condizioni di equilibrio iniziale.

In questo caso si può affermare che il progetto è reversibile, in quanto al termine della fase di coltivazione l'appezzamento verrà riportato all'originaria attività agricola.

## 6 ALTERNATIVE DI PROGETTO

Risultano difficilmente valutabili alternative di progetto, in quanto la scelta del sito estrattivo si inserisce in un'ampia pianificazione aziendale che prevede l'approvvigionamento del materiale da una serie di siti diversi, omogeneamente diffusi sul territorio.

Tale scelta progettuale è peraltro vincolata agli accordi di affitto dei fondi agricoli che vengono stretti con i proprietari dei terreni, la cui disponibilità è pertanto limitata e specificatamente localizzata.

Va inoltre fatto notare come proprio la pianificazione spaziale e temporale nella scelta degli interventi estrattivi da un lato consenta di limitare gli impatti localizzati e correlati alla realizzazione del progetto, dall'altro renda poco rilevanti le differenze fra il sito prescelto e le eventuali alternative.

E' quindi ipotizzabile che vengano scartate solo quelle casistiche in cui si evidenzino particolari elementi sensibili e/o impatti prodotti, quale non è la situazione in esame, mentre le eventuali alternative progettuali possono rientrare all'interno della pianificazione aziendale di lungo termine.

## 7 MISURE DI MITIGAZIONE

L'assenza di impatti significativi evidenziata nei paragrafi precedenti non comporta la necessità di introdurre specifiche misure mitigative, oltre alla restituzione all'uso agricolo dei terreni già normalmente prevista dal progetto di ricomposizione ambientale.

Alla luce di tale conclusione e considerata la scarsa produzione di materia prima rispetto alla superficie interessata, (0,64 cm di potenza del banco argilloso) non si è ritenuto opportuno prevedere nel presente progetto la sistemazione a bosco di pianura di una superficie pari al 15% della superficie di scavo, come spesso prescritto in sede autorizzativa: un simile maggior costo, già



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

difficilmente sostenibile laddove la produzione di argilla sia superiore ai 3 metri di giacimento utile, nel caso in esame renderebbe antieconomico l'intervento.

Vicenza, 19/03/2012

Dott.sa For. Roberta Meneghini

Dott. For. iun. Marco Vivona

Arch. Paes. Luisa Dal Brun

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## 8 ELABORATI GRAFICI

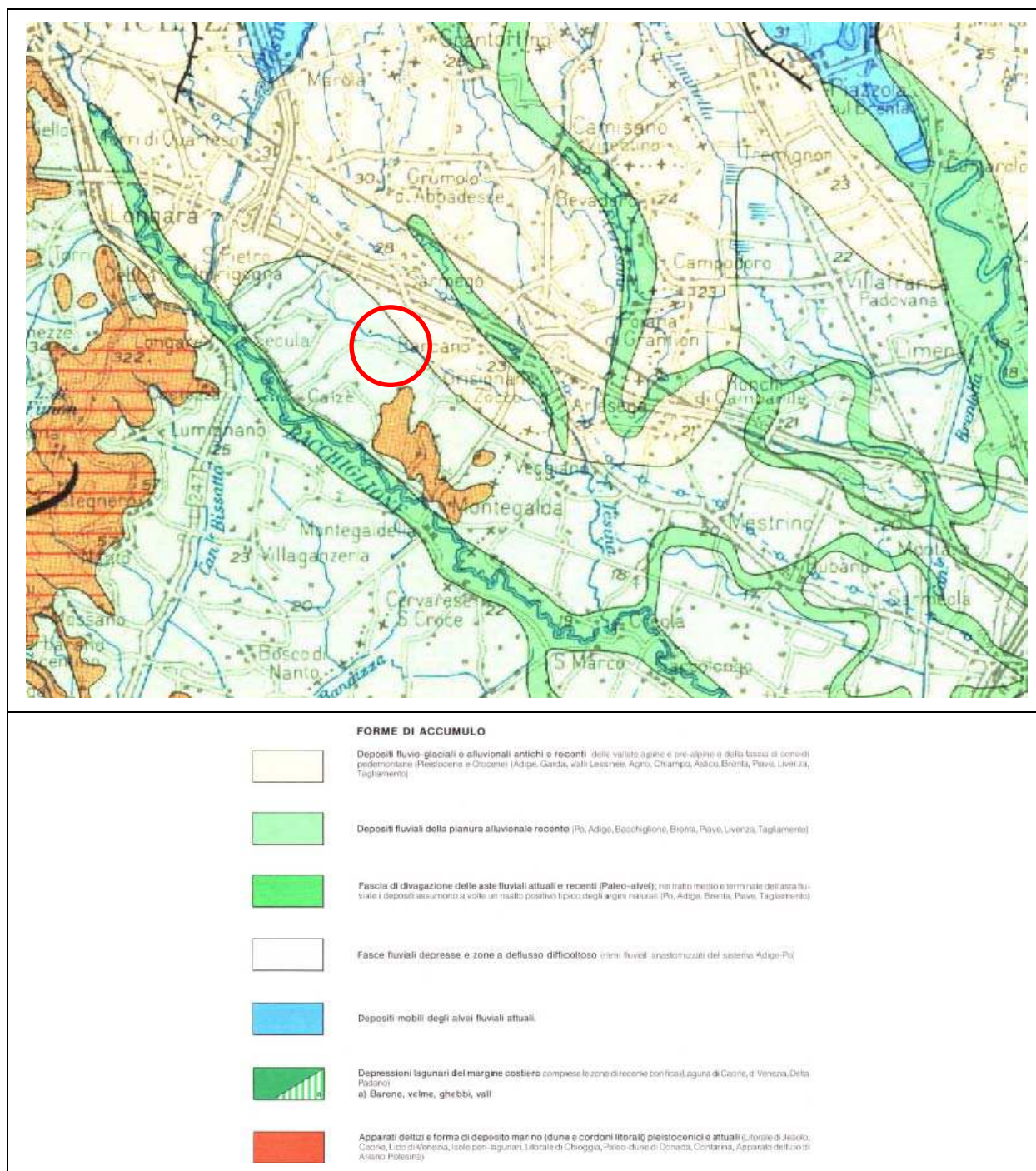
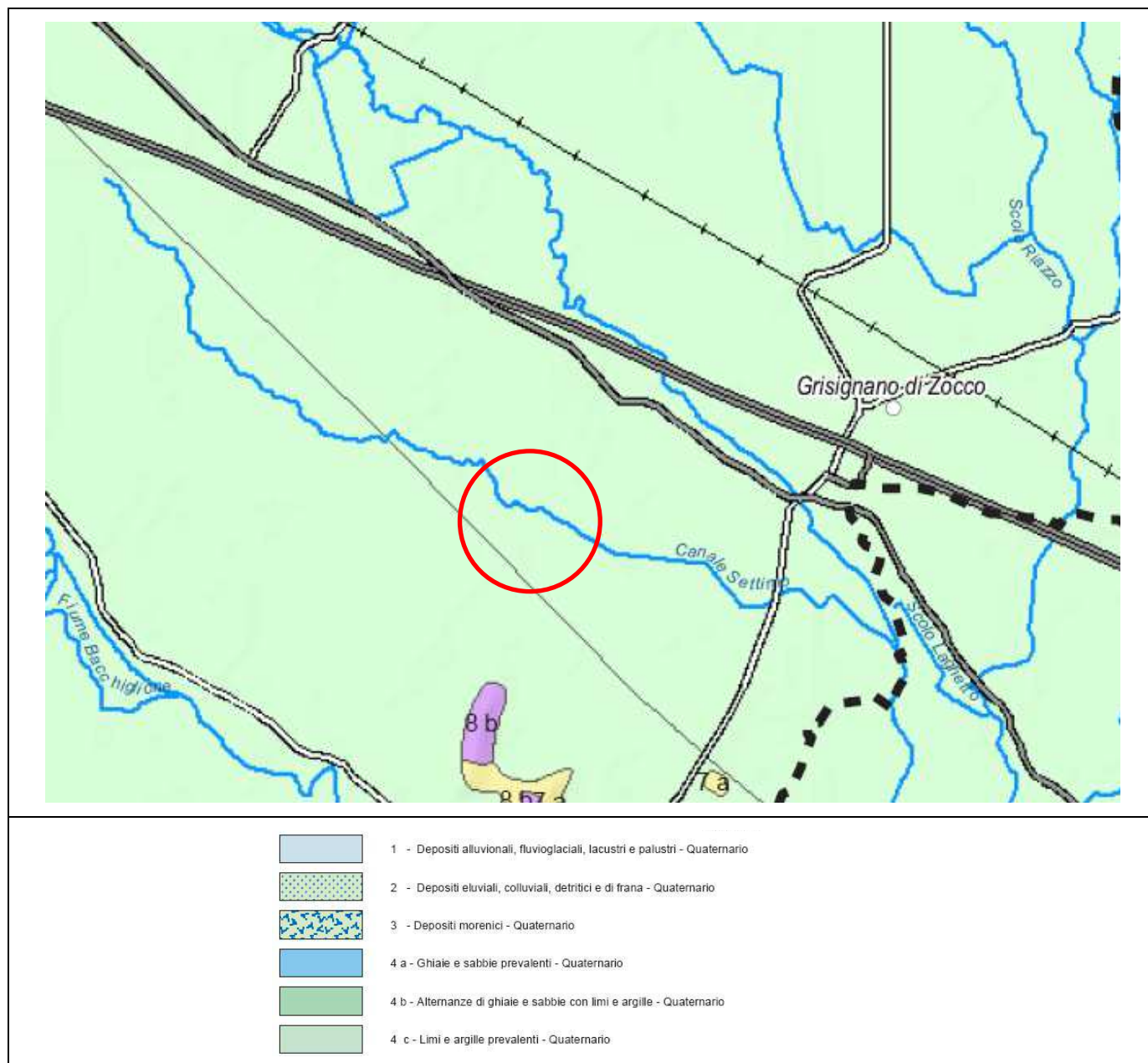


Figura 8-1 - Carta delle Unità Geomorfologiche del Veneto

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



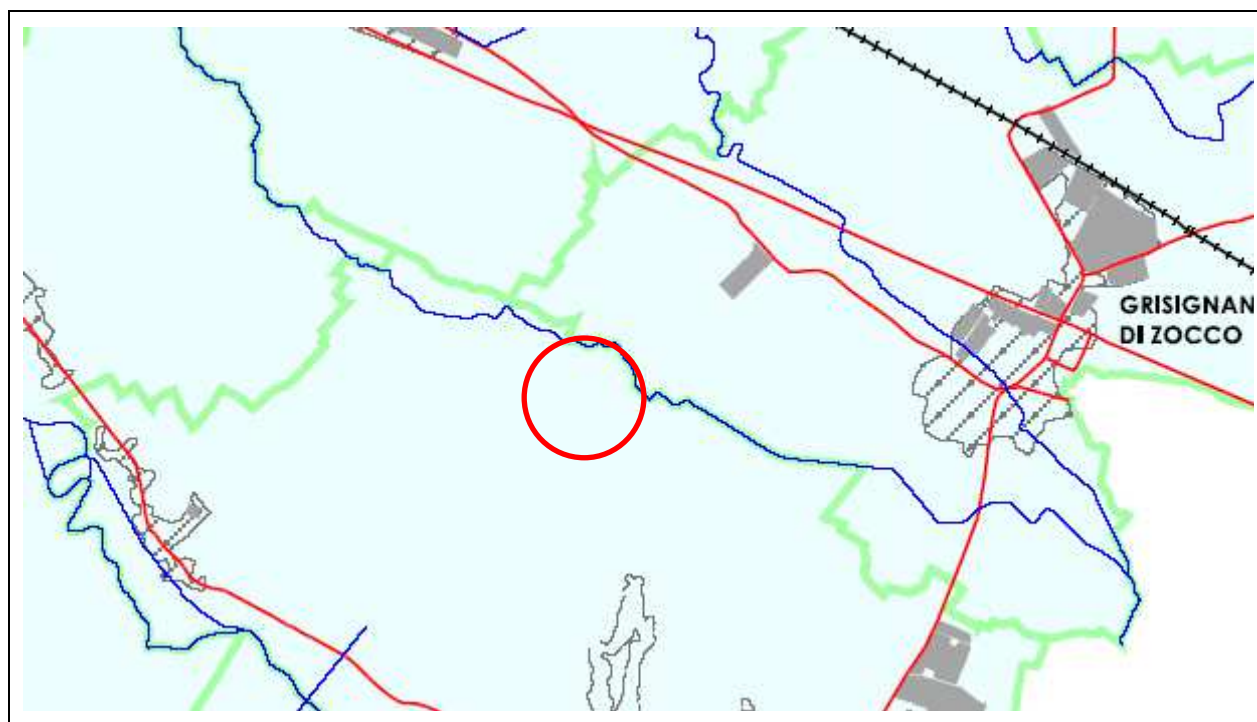
**Figura 8-2 - Carta Geologica del Veneto**



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

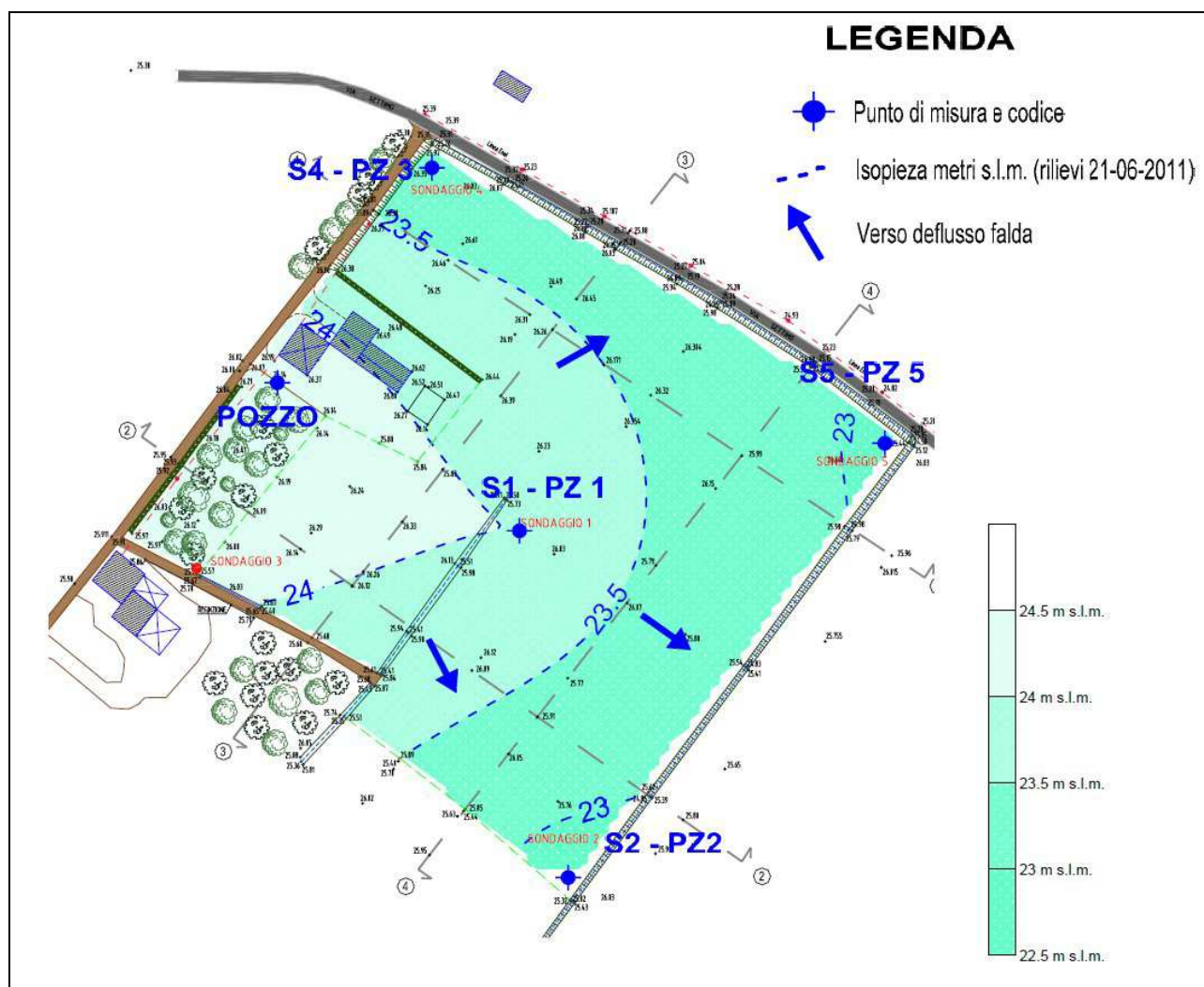


**Figura 8-3 – Carta idrogeologica dell'Alta Pianura Veneta**



**Figura 8-4 – Carta del rischio delle risorse idropotabili**

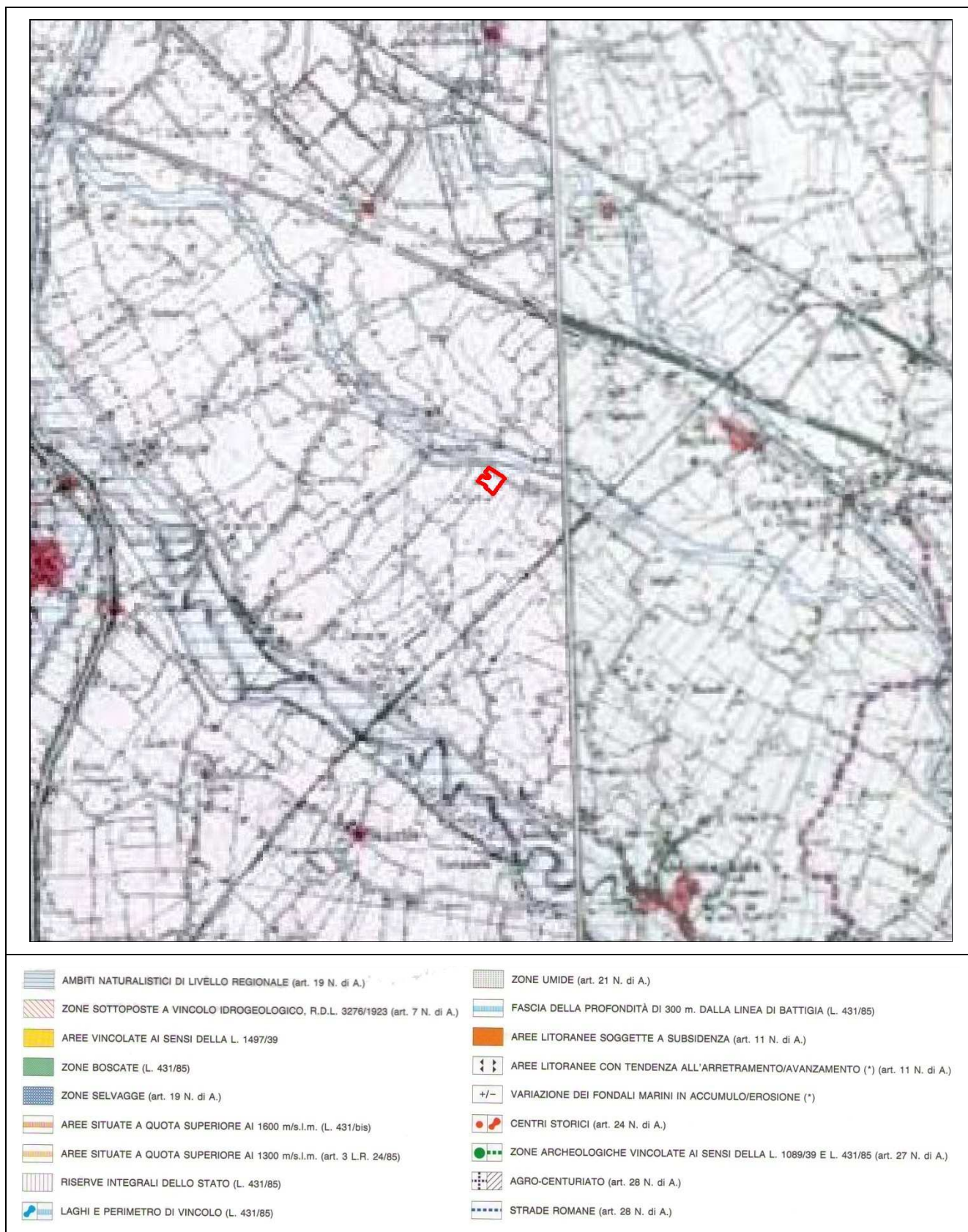
Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-5 - Carta idrogeologica**



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-6 - PTRC vigente (1992), tav.10.33 "Valenze storico-culturali e paesaggistico-ambientali"**

ROBERTA MENEGHINI Dott.ssa forestale

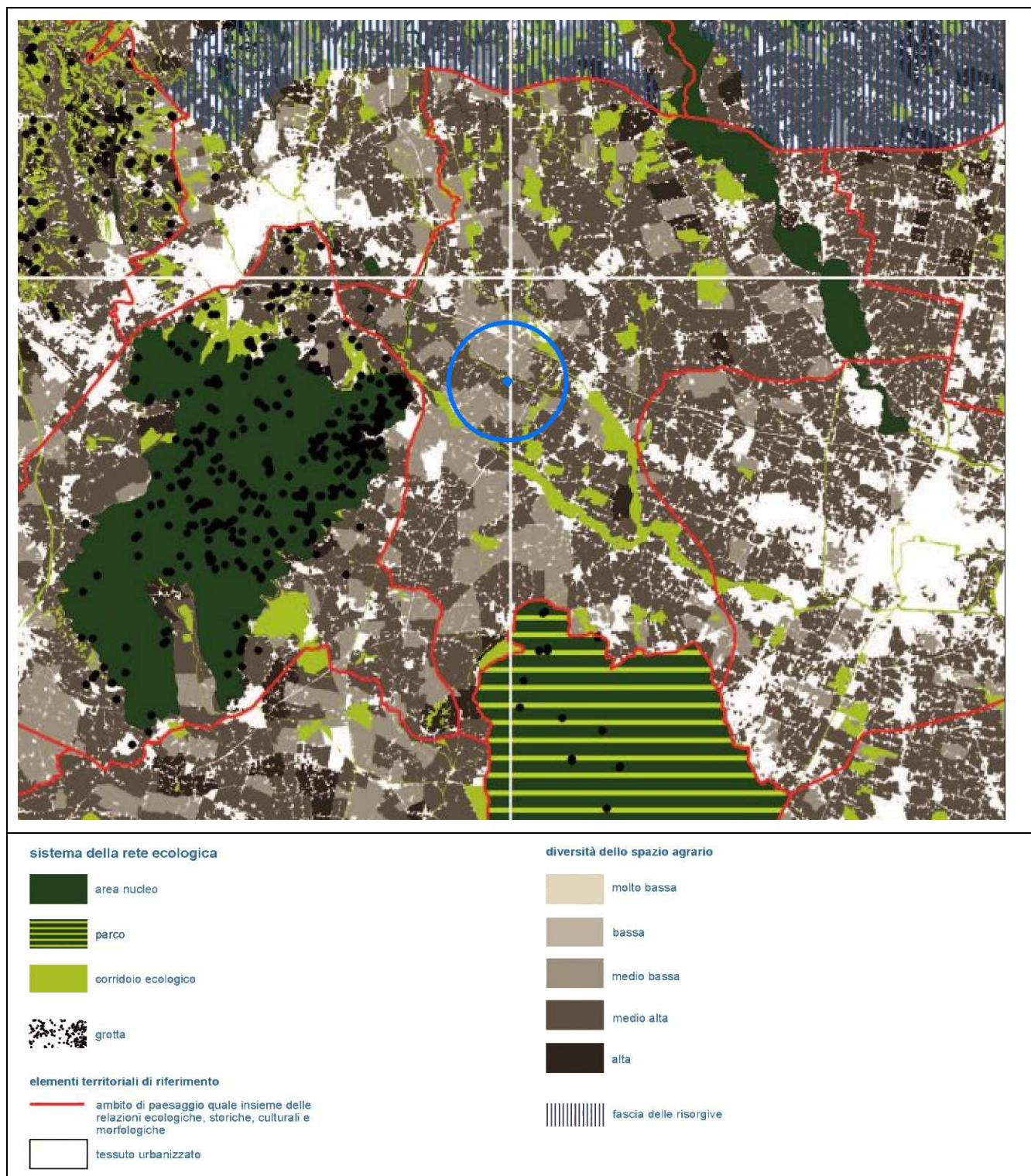
robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

MARCO VIVONA Dott. forestale iunior - LUISA DAL BRUN Arch. Paesaggista

info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)



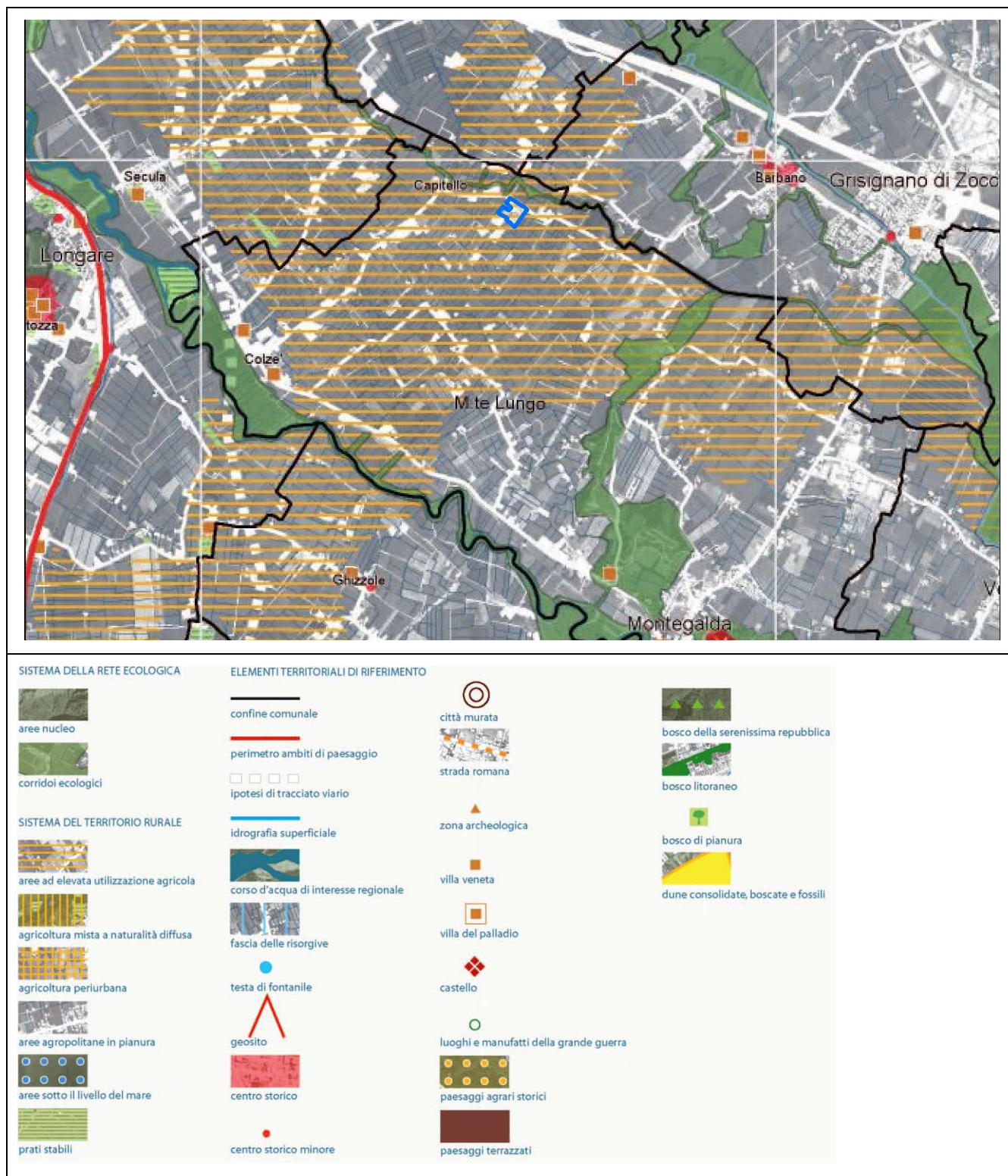
Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-7 - PTRC adottato, tav.2 "Biodiversità"**



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-8 - PTRC adottato, tav.9 "Sistema della rete ecologica"**

ROBERTA MENEGHINI Dott.ssa forestale

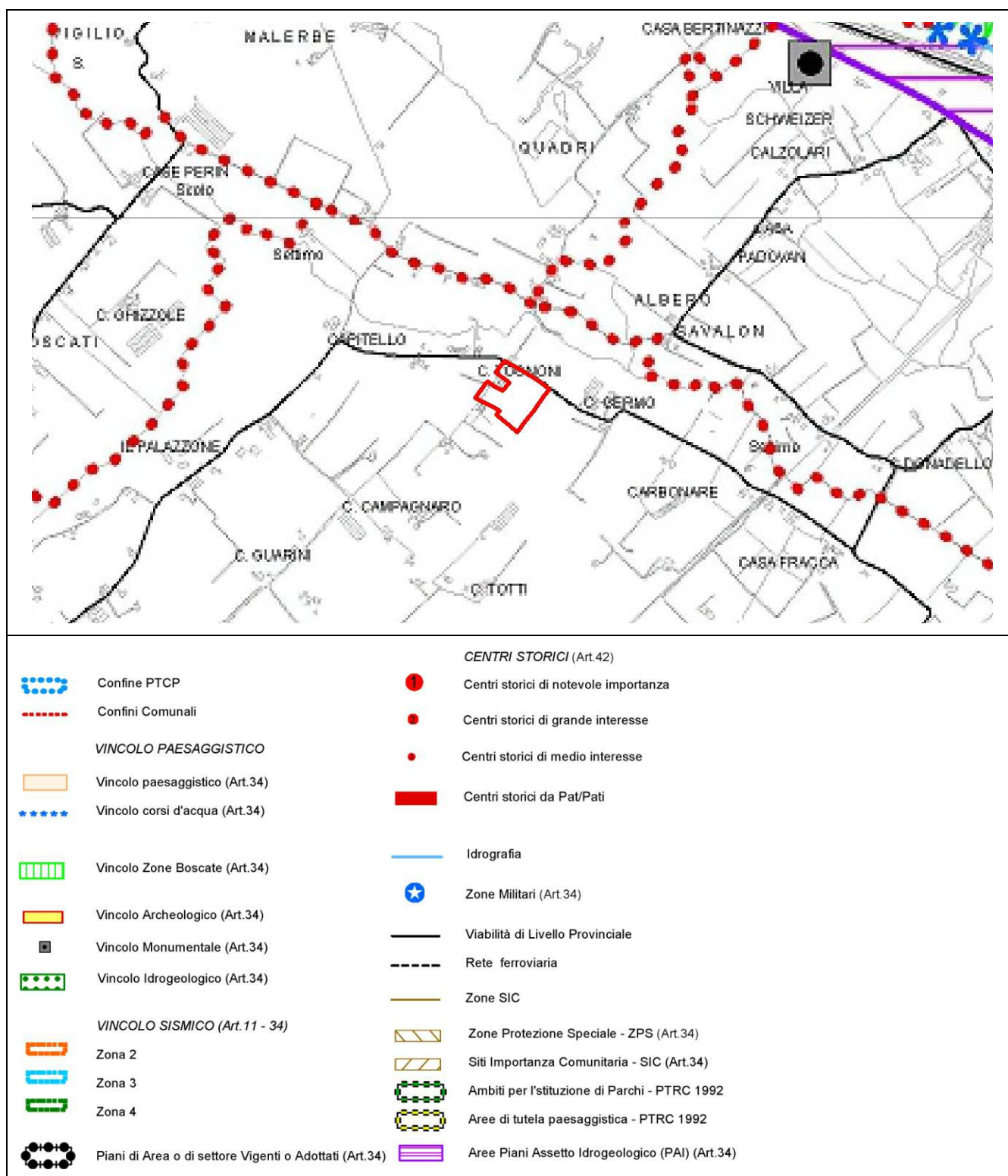
robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

MARCO VIVONA Dott. forestale junior - LUISA DAL BRUN Arch. Paesaggista

info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-9 - PTCP di Vicenza, tav.1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale"**

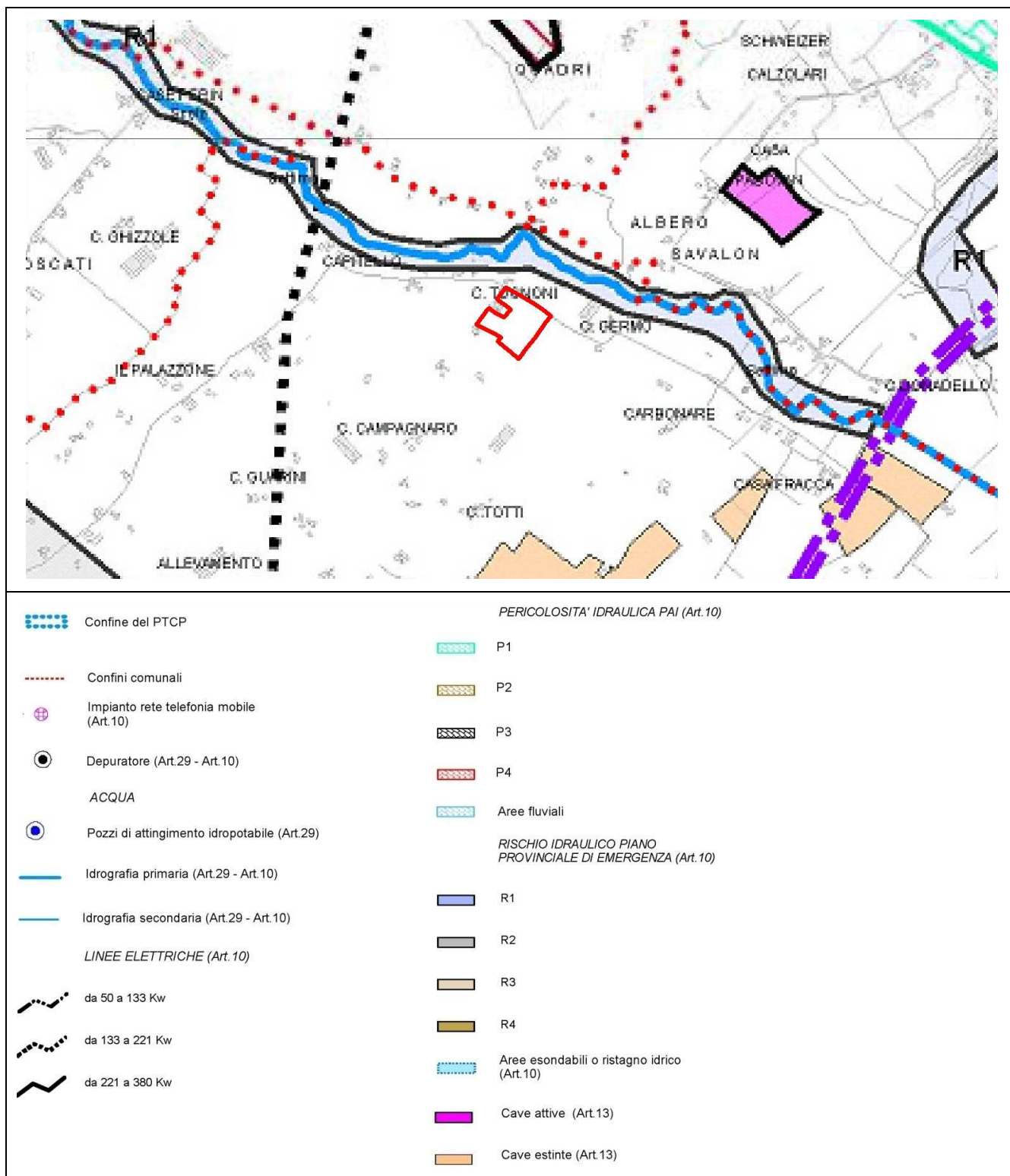
ROBERTA MENEGHINI Dott.ssa forestale

robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

MARCO VIVONA Dott. forestale iunior - LUISA DAL BRUN Arch. Paesaggista

info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-10 - PTCP di Vicenza, tav.2 "Carta della fragilità"**

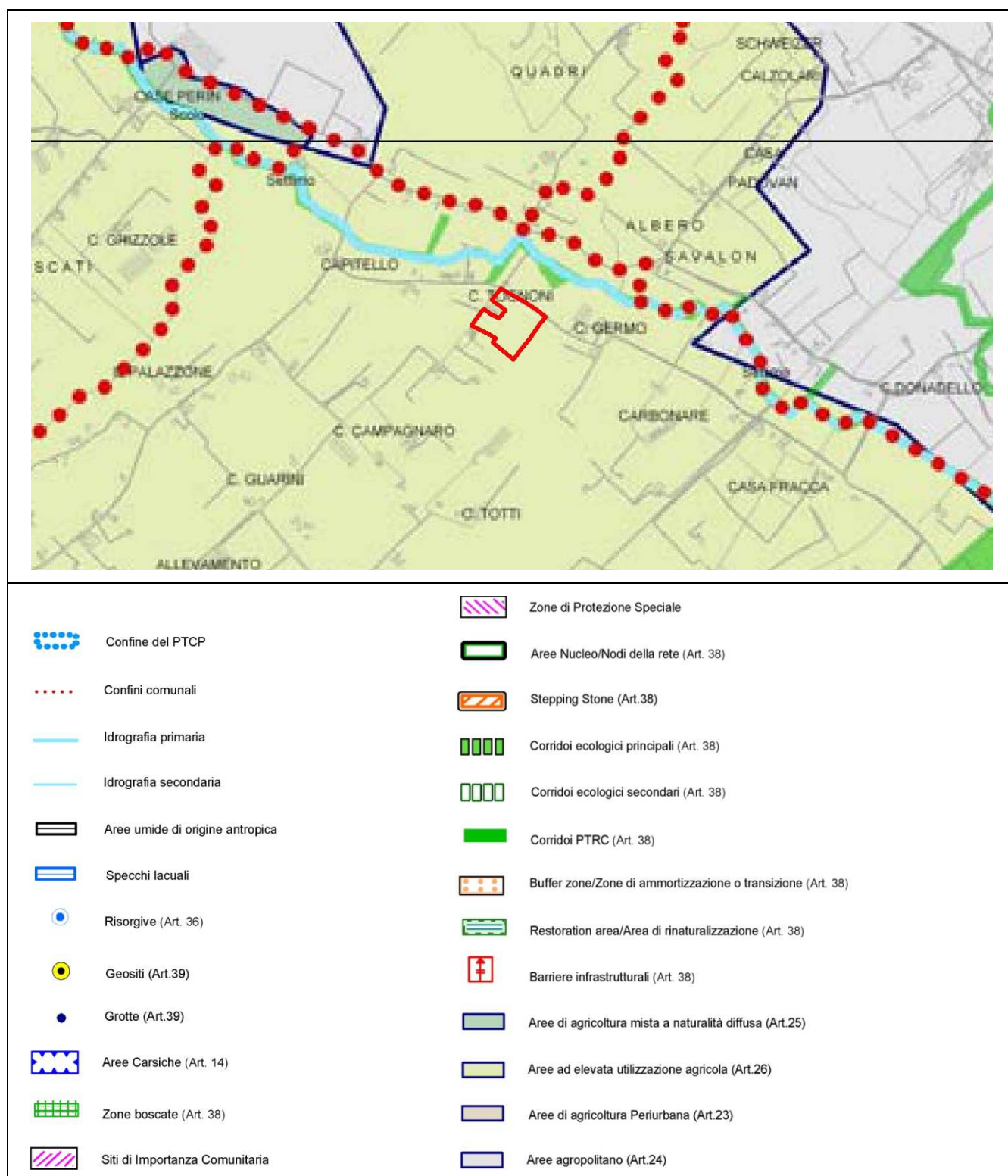
ROBERTA MENEGHINI Dott.ssa forestale

robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

MARCO VIVONA Dott. forestale iunior - LUISA DAL BRUN Arch. Paesaggista

info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-11 - PTCP di Vicenza, tav.3 "Sistema ambientale"**

ROBERTA MENEGHINI Dott.ssa forestale

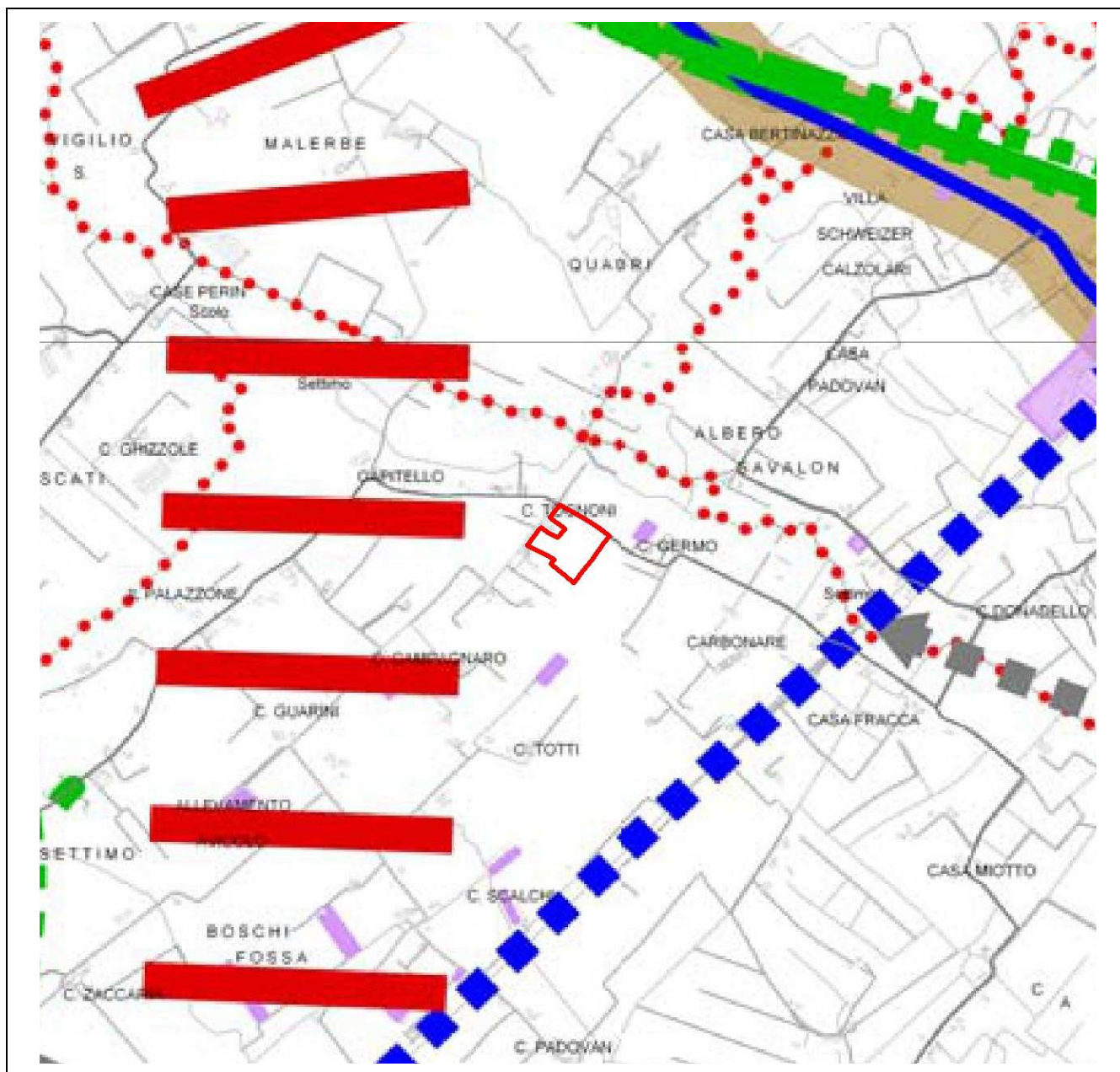
robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

MARCO VIVONA Dott. forestale iunior - LUISA DAL BRUN Arch. Paesaggista

info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



ROBERTA MENEGHINI Dott.ssa forestale

robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

MARCO VIVONA Dott. forestale iunior - LUISA DAL BRUN Arch. Paesaggista

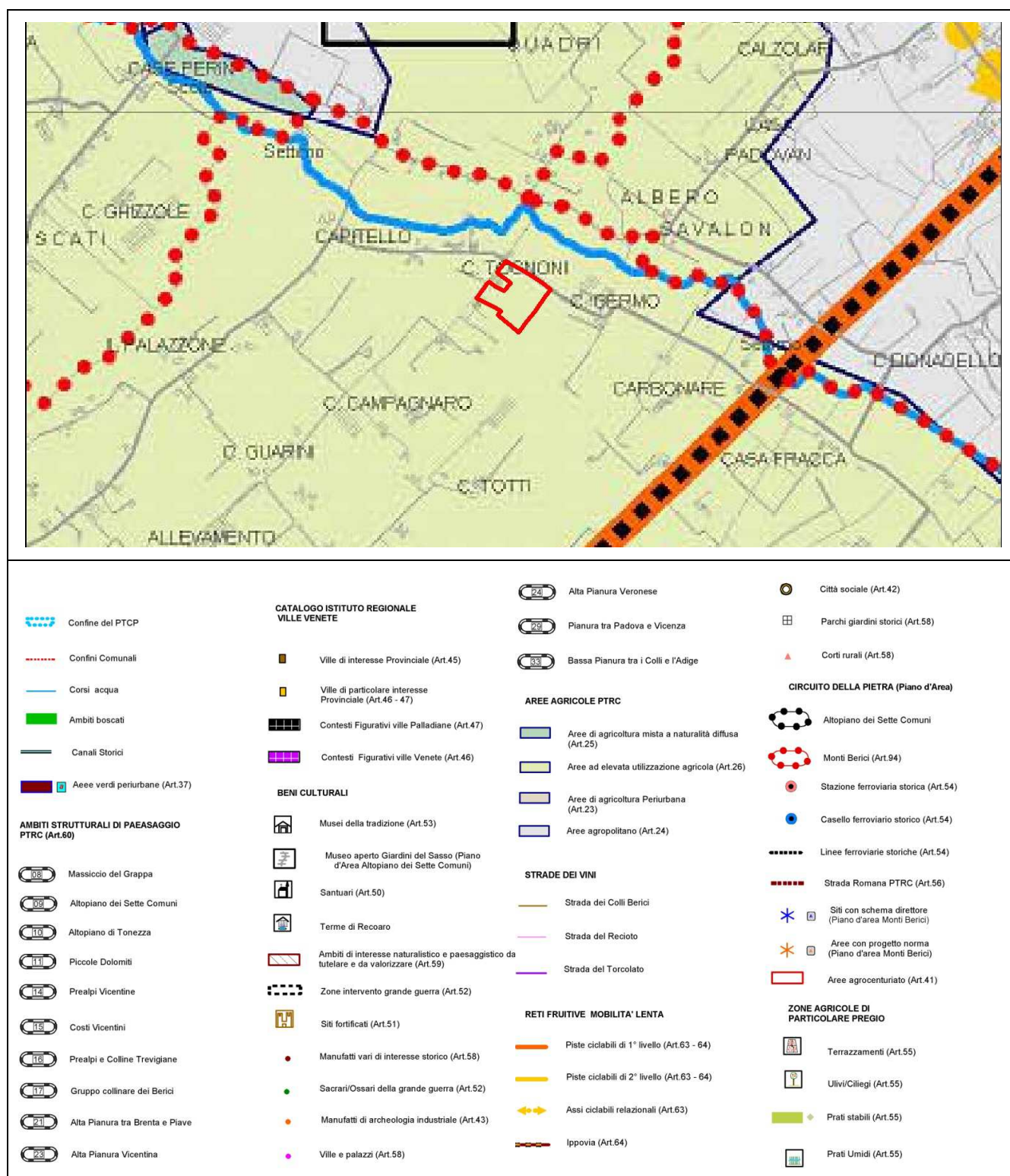
info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-12 - PTCP di Vicenza, tav.4 "Sistema insediativo infrastrutturale"**

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-13 - PTCP di Vicenza, tav.5 "Sistema del paesaggio"**

**ROBERTA MENEGHINI** Dott.ssa forestale

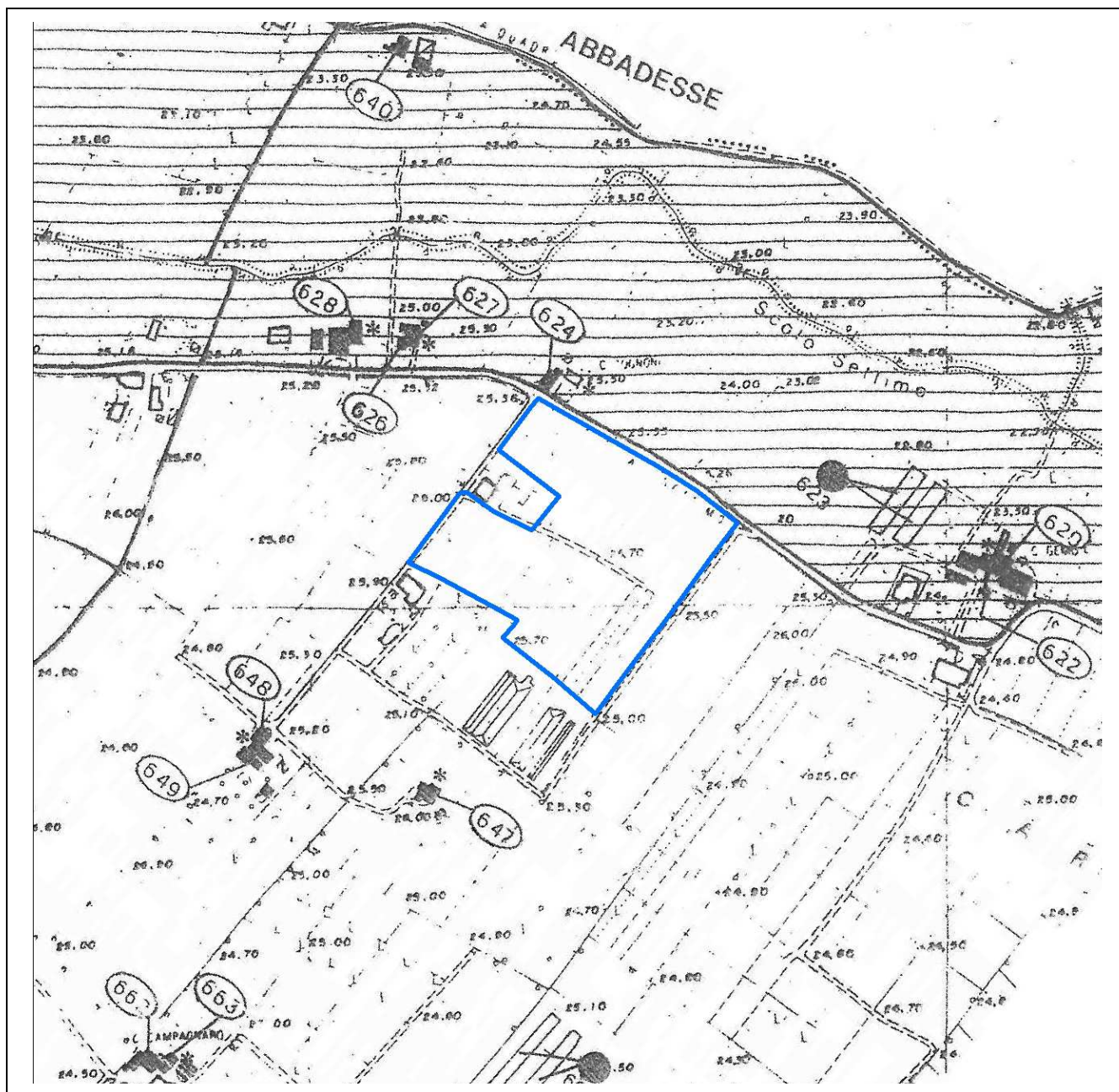
robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

**MARCO VIVONA** Dott. forestale iunior - **LUISA DAL BRUN** Arch. Paesaggista

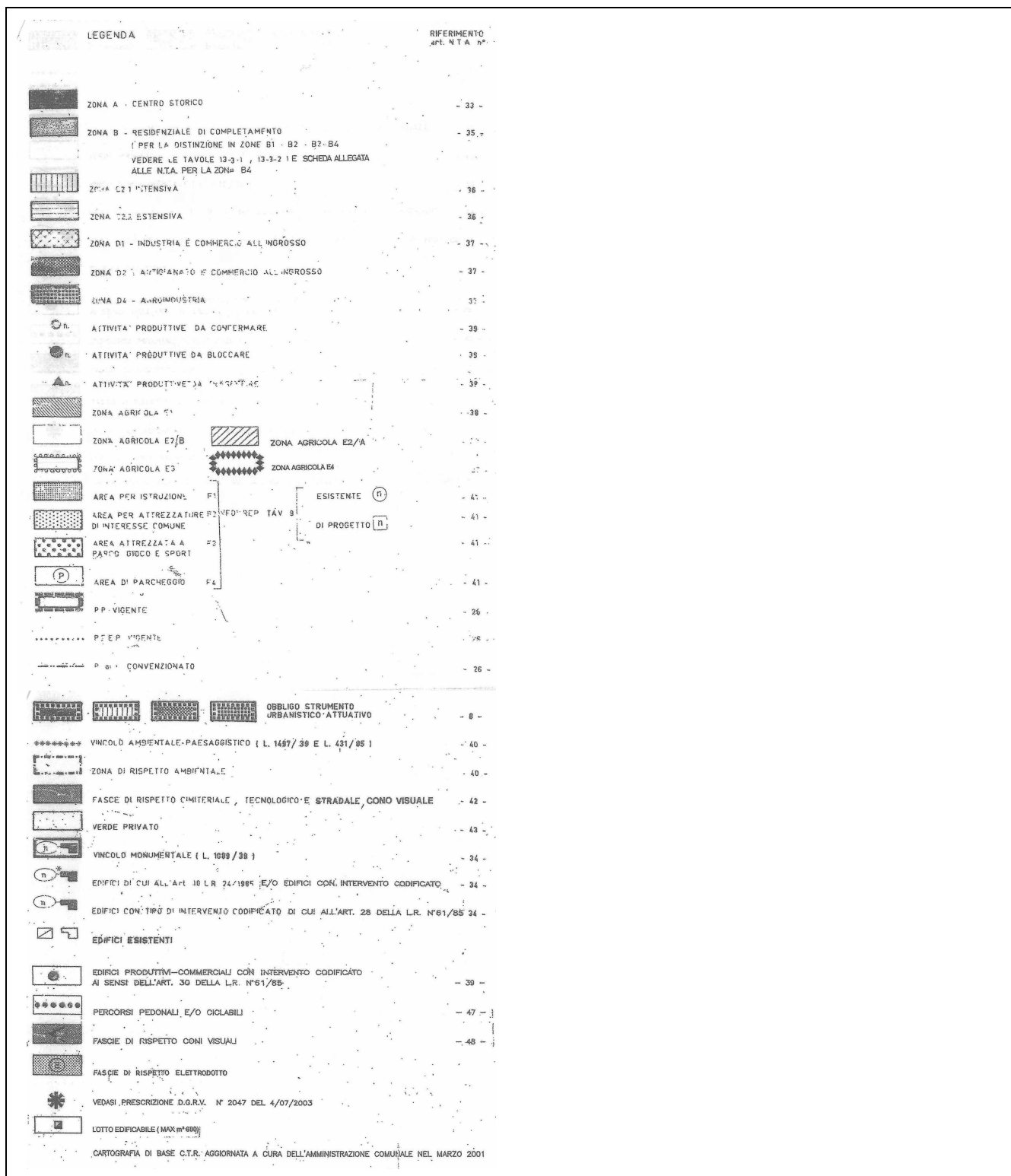
info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scrl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Rev: 0	Data: 19/03/2012
		Codice commessa: 2011_14	



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-14 - PRG Comune di Montegalda**

**ROBERTA MENEGHINI** Dott.ssa forestale

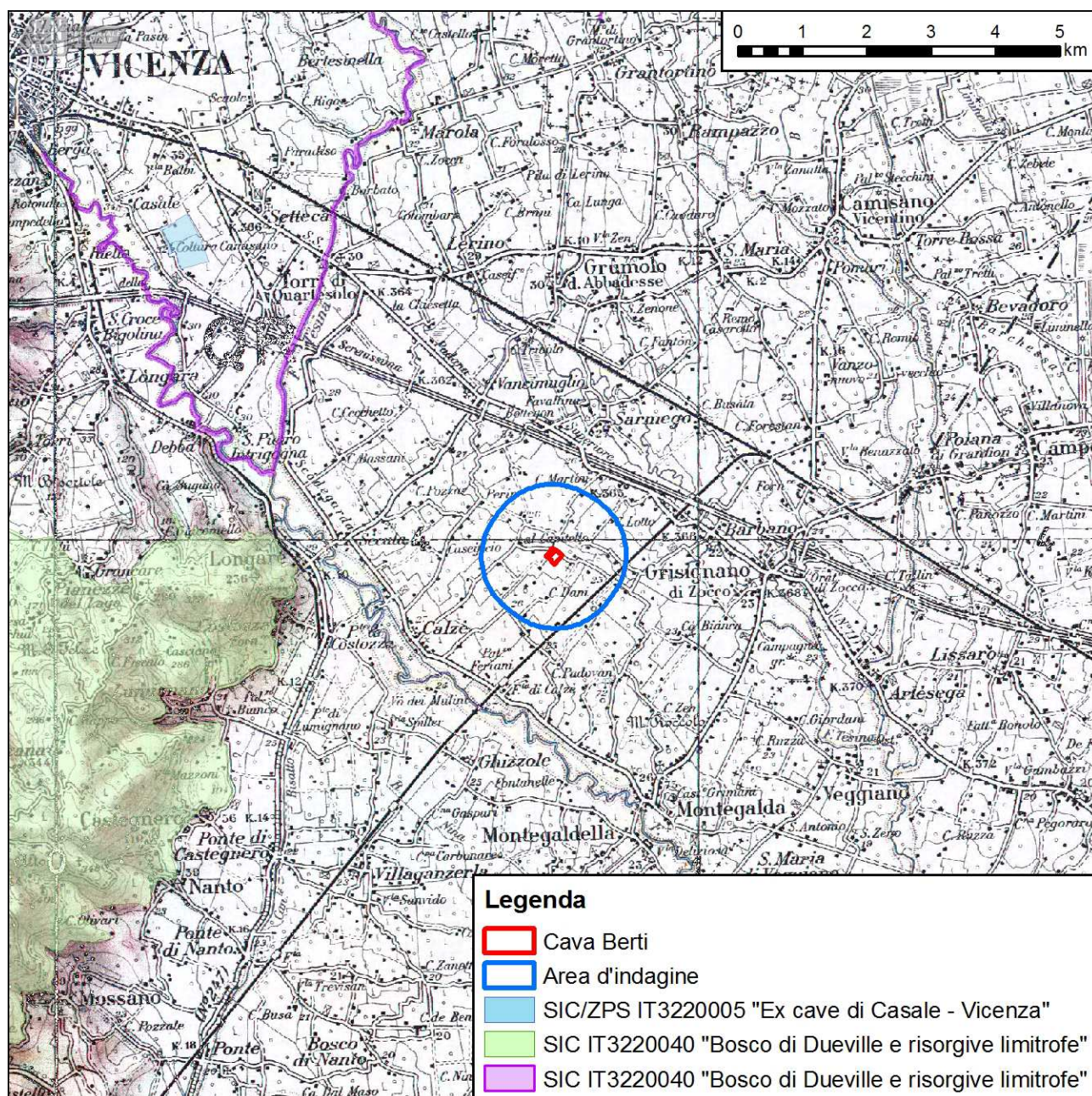
robertameneghini@gmail.com, tel. +39 392 9708338, fax +39 0444 340136, P.zza della Libertà 37 – 36077 Altavilla V.na (VI)

**MARCO VIVONA** Dott. forestale iunior - **LUISA DAL BRUN** Arch. Paesaggista

info@exterra.it, fax +39 0444 021127, V.le Verona 90/A – 36100 Vicenza (VI)



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 8-15 - Individuazione dell'area d'indagine rispetto ai siti afferenti alla Rete Natura 2000**



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## 9 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

### 9.1 Fotografie del sito e dell'ambito d'indagine



*Figura 9-1 Vista dell'area di intervento da sud*



*Figura 9-2 Vista dell'area di intervento da nord-est*



*Figura 9-3 Vista dell'area di intervento da nord-ovest*



Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	



**Figura 9-4 Vista di un sito estrattivo esaurito analogo all'intervento proposto**

## **9.2 Fotosimulazioni dello stato di progetto**



**Figura 9-5 Vista dell'area di intervento da nord-est, stato attuale**



**Figura 9-6 Vista dell'area di intervento da nord-est, simulazione dello stato di progetto**

Committente: CONSORZIO GESTIONE ARGILLE Scarl	Progetto per l'apertura della cava di argilla da denominarsi "Berti"	Data progetto: Marzo 2012	
		Rev: 0	Data: 19/03/2012
D1 – STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE – RELAZIONE DI SCREENING		Codice commessa: 2011_14	

## 10 BIBLIOGRAFIA

Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione: *“Progetto di stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione”* – Venezia, marzo 2004;

M. Bon, P. Paolucci, F. Mezzavilla, R. De Battisti, E. Vernier: *“Atlante dei Mammiferi del Veneto”* - Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., suppl. a vol 21. Mestre, Grafic House editrice, 1995

A. Dal Prà: *“Carta idrogeologica dell'alta pianura veneta”* – CNR, 1983;

M Di Fidio: *“Architettura del paesaggio. Criteri di pianificazione e costruzione”* - 1990

Gruppo Nisoria: *“Atlante degli anfibi e dei rettili della provincia di Vicenza”*, 1997;

Gruppo Nisoria: *“Atlante degli uccelli nidificanti nella provincia di Vicenza”*, 1997,

S. Pignatti: *“Ecologia del paesaggio”* - UTET, Torino, 1994

Regione Veneto: *“Carta delle unità geomorfologiche”* Selca, 1987.

Regione Veneto: *“Carta geologica del Veneto”* Selca, 1990.